

San Nicola Arcella

GOLFO DI POLICASTRO CALABRESE

Atlante Socio Economico

A CURA DI FRANCESCO NUNZIATA

L'Officina delle Idee Editore

L'Officina delle Idee s.c.a.r.l. via Zanotti Bianco, 30/M 87100 Cosenza

Stampato da Centro Stampe Digitali il 31/05/2007 in Praja a Mare

Al mio amico Gigi LaDaga
grande calabrese
Politico, Amministratore, Manager di razza

Sommario

Sommario.....	I
Gestire con consapevolezza	I
Nota Metodologica	III
I dati di San Nicola Arcella	V
Demografia e Territorio	1
<i>I dati di base</i>	<i>1</i>
<i>L'urbanizzazione del territorio.....</i>	<i>3</i>
<i>L'evoluzione demografica</i>	<i>4</i>
<i>Densità abitativa.....</i>	<i>5</i>
<i>Bilancio demografico.....</i>	<i>6</i>
Produzione & Occupazione.....	13
<i>La struttura degli occupati</i>	<i>15</i>
<i>La struttura dell'occupazione.....</i>	<i>17</i>
<i>L'evoluzione dei comparti</i>	<i>18</i>
Patrimonio Immobiliare.....	21
<i>Abitazioni ed edifici</i>	<i>23</i>
<i>Le caratteristiche delle abitazioni</i>	<i>24</i>
<i>Valore di mercato</i>	<i>25</i>
<i>Abitazioni dei non residenti.....</i>	<i>27</i>
<i>Abitazioni dei residenti.....</i>	<i>27</i>
<i>L'evoluzione del patrimonio abitativo..</i>	<i>29</i>
I Servizi Comunali	31
<i>I costi di funzionamento.....</i>	<i>33</i>
<i>Gli investimenti.....</i>	<i>41</i>
<i>Avanzo di bilancio</i>	<i>42</i>
<i>I residui attivi e passivi.....</i>	<i>43</i>
<i>L'indebitamento.....</i>	<i>47</i>
<i>I costi dei servizi.....</i>	<i>49</i>
<i>Cash flow</i>	<i>54</i>
Le imprese del territorio	55
<i>Le imprese nel territorio di riferimento</i>	<i>57</i>
<i>L'evoluzione delle attività imprenditive</i>	<i>58</i>
<i>I settori di attività</i>	<i>59</i>
<i>Le forme giuridiche.....</i>	<i>61</i>
<i>Le imprese stagionali.....</i>	<i>62</i>
<i>Le altre imprese</i>	<i>63</i>
<i>Le attività agricole.....</i>	<i>65</i>
L'economia del territorio	67
<i>I riflessi economici del Patrimonio immobiliare.....</i>	<i>67</i>
<i>L'economia delle famiglie.....</i>	<i>70</i>
<i>Patto territoriale</i>	<i>77</i>
Allegati	79
1. Bilancio demografico anno 2005	81
2. Le Imprese del territorio	83
3. I Parchi e i Villaggi in attività.....	87
4. Valori di mercato delle abitazioni....	89
5. Amministratori & Consiglieri.....	93
6. Redditi delle Persone Fisiche.....	95
7. Patto Territoriale	97
Indice delle figure.....	99
Indice delle tabelle.....	101
Indice analitico	103

Gestire con consapevolezza

Obiettivo di questo documento è quello di favorire, attraverso l'analisi dei parametri macro e microeconomici del territorio, la formazione di obiettivi di sviluppo consapevoli.

Conoscere ed analizzare l'evoluzione dei parametri socio economici del proprio territorio per poi confrontarli con i parametri dell' *area vasta* di appartenenza è occasione per la formazione di una *comunità di intenti strategici* tra i cittadini, gli amministratori, i politici e gli imprenditori che in questa operano, in modo tale da contribuire a riconoscerne e favorirne le sinergie, partendo da ciò che di comune vi è nella storia, nella cultura, nelle tradizioni del territorio.

Le località marine e montane facenti parte del *Golfo di Policastro* calabrese costituiscono una *area vasta*. Un Golfo pieno di Storia, di Bellezze Naturali e, soprattutto, di occasioni per un possibile *Sviluppo Turistico* omogeneo e ricco.

Dei *Turismi* possibili l'area che gravita intorno al *Golfo di Policastro*, che pur è attraversata ed è divisa a livello amministrativo da tre Regioni e tre Provincie, può sicuramente raggiungerne il più ricco: il *turismo quieto* della gente che cerca nella bellezza di una natura per molti versi ancora *vergine* il proprio soddisfacimento di un *buen ritiro*.

E' proprio la conformazione geografica del territorio, i numerosi centri della collina che ancora conservano la proprie tradizioni e la propria *naturalità*, le montagne retrostanti con i Parchi del Cilento, del Pollino e del Diana che ne coronano l'arco, la contiguità con un mare ancora capace di ambire alle *bandiere blu*, che consente di condividere uno *stesso* obbiettivo di *sviluppo sostenibile* e di mettere a fattor comune esperienze a vario livello.

Nota Metodologica

Un documento del tipo che presentiamo non può che essere obiettivo e non di parte. I numeri non sono di parte. Sempre che i numeri utilizzati per le analisi provengano da Istituzioni terze.

La base informativa di questa atlante è formata, per la massima parte da dati ufficiali. I dati non sono manipolati né aggregati. Per la maggior parte delle informazioni si è preferito una presentazione grafica, le corrispondenti tabelle numeriche sono disponibili su richiesta.

I dati di base

Sono stati utilizzati dati ISTAT, dati dell'Agenzia delle Entrate, dati del Ministero degli Interni, dati ANCI, dati dell'Agenzia del Territorio, dati del Dipartimento per le Politiche Fiscali, dati di INFOCAMERE, i dati ACI, ecc.

Per quanto riguarda i dati ISTAT (Istituto Statistico Nazionale), sono stati, principalmente adoperate le seguenti fonti:

- 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni;
- Demo, demografia in cifre;
- 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi;
- 5° Censimento dell'Agricoltura;
- I dati dell'Atlante Statistico dei Comuni realizzato nell'ambito del Progetto Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008.

Quest'ultimo documento, co-finanziato dai Fondi Strutturali della Comunità Economica Europea, raccoglie i dati statistici storici e si pone l'obiettivo di incrementare il patrimonio di informazioni statistiche di dettaglio territoriale a livello comunale.

I dati Economici

Per quanto riguarda la parte Economica dell'analisi relativa ai costi e ai ricavi per il periodo che va dagli anni 1995 a tutto il 2004, relativa all'Amministrazione Comunale, oltre ai dati pubblicati dal Ministero dell'Interno – Divisione Controllo Comuni, sono stati anche utilizzati i Rendiconti Economici Consuntivi, ed i documenti a questi allegati, man mano approvati dal Consiglio Comunale. Per l'anno 2005 si è utilizzato il Rendiconto Economico consuntivo.

I dati, così come esposti, illeggibili e difficilmente analizzabili, se non da un esperto di contabilità statale, mancano di una qualsivoglia analisi gestionale (Controllo di Gestione). Per questo i dati economico-patrimoniali comunali hanno richiesto un lungo lavoro di analisi per essere ricondotti a testimonianza dei fatti che hanno caratterizzato la gestione .

L'analisi di *benchmark*

È prassi consolidata per le aziende o per gli investitori effettuare analisi di *benchmark* con aziende dello stesso settore/area di mercato che siano le migliori in assoluto in uno specifico servizio/processo.

Attraverso l'analisi di *benchmark* è possibile assegnarsi dei valori target di prestazione da raggiungere, individuando le *best practice* da studiare e imitare.

Lo scopo principale è studiare i processi altrui per importarli in casa propria. Operazione non sempre fattibile, poiché il cambiamento e l'innovazione, spesso, si scontrano con le inerzie, i vincoli e la cultura della propria azienda/amministrazione.

Per questo, in alcuni casi, laddove era possibile, sono stati indicati nei grafici e nelle tabelle i valori riferiti ai comuni dell'area circostante che si trovano nelle medesime condizioni socio-economiche e che sono proiettati verso il medesimo mercato (turistico) di riferimento sperando che il confronto possa rivelarsi utile.

I dati di San Nicola Arcella

Codice **ISTAT: 78125** Comune: **San Nicola Arcella**

Caratteristiche demografiche	
Popolazione al 31/12/2004	1482
Superficie (Kmq):	11,46
Densità (ab/Kmq):	129,32
Caratteristiche geografiche	
Zona altimetrica:	montagna litoranea
Latitudine	39' 50'48"
Longitudine	15'47'39"
Variazioni dei confini amministrativi	Capoluogo di provincia -
Anno di variazione:	Comune litoraneo si
Descrizione:	Comune rurale -
Grado di urbanizzazione	Classificazione UNCEM 2M
Elevato -	Comunità montana
Medio -	Dorsale Appenninica alto Tirreno
Basso si	Codice 18013
Sistemi locali dei lavoro 2001	
Codice:	530
Denominazione:	SCALEA
SLL di piccola e media impresa	
Circoscrizione turistica. Località marine Tirreno Cosenza	

Demografia e Territorio

Come si posiziona San Nicola Arcella nel paese e nel territorio di propria competenza: la zona calabrese del Golfo di Policastro.

I dati di base

Il quadro che l'ultimo Censimento della Popolazione e delle Abitazioni fa di San Nicola Arcella è sinteticamente riportato nella due tabelle che seguono.

Dati ISTAT - Censimento della Popolazione 2001	Popolazione residente MF		Densità residenti x Km ²	Numero Famiglie	Componenti delle famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
		km ²				
San Nicola Arcella	1.375	11,5	120	478	1.373	2,9
Tortora	5.808	57,8	100	2.030	5.807	2,9
Praia a Mare	6.277	22,9	274	2.269	6.261	2,8
Aieta	892	48,0	19	326	892	2,7
Maratea	5.336	67,3	79	1.927	5.305	2,8
Scalea	10.040	22,0	456	3.576	10.003	2,8

Tabella 1 - Popolazione e territorio

Come si può vedere i dati sono riportati in uno con quelli delle cittadine dell'area circostante, area definita *zona vasta*. L'area vasta individuata coincide con la porzione calabrese del territorio definito Golfo di Policastro.

E ancora ...

Dati ISTAT - Censimento della Popolazione 2001	Abitazioni Occupate da residenti	Altre abitazioni	Totale Abitazioni	totale abitazioni / abitazioni dei residenti	posizione in classifica su 8100 località	popolazione equivalente	popolazione equiv. X km2
San Nicola Arcella	476	4067	4543	9,54	28	13.175	1.150
Tortora	1999	4120	6119	3,06	421	17.745	307
Praia a Mare	2260	3892	6152	2,72	542	17.841	779
Aieta	326	176	502	1,54	2275	1.456	30
Maratea	1920	1180	3100	1,61	1955	8.990	134
Scalea	3569	17375	20944	5,87	96	60.738	2.757

Tabella 2 - Dati statistici generali

La tabella qui sopra riportata fa emergere la peculiarità di San Nicola Arcella che con il suo *record* di 4542 abitazioni, ulteriormente cresciute in questi ultimi anni, ha guadagnato il 28° posto (su 8103 comuni) nella speciale classifica data dal rapporto tra abitazioni totali presenti sul territorio e abitazioni dei residenti.

Primato che mantiene anche in riferimento alle cittadine del suo territorio di riferimento. E quel che è tutto dire anche in riferimento a Scalea che si posiziona nella classifica dei comuni italiani, solo, al 96° posto.

Questa peculiarità, come si vedrà nel seguito, influisce in modo concreto nei fatti economici e sociali di San Nicola Arcella e rischia di influire sul suo futuro..

L'urbanizzazione del territorio

Un parametro significativo per verificare il grado di *urbanizzazione* del territorio è dato dal rapporto tra le abitazioni presenti sul territorio e le abitazioni dei residenti.

Questo dato misura il grado di antropizzazione (cioè modificazione *ambientale*) del territorio.

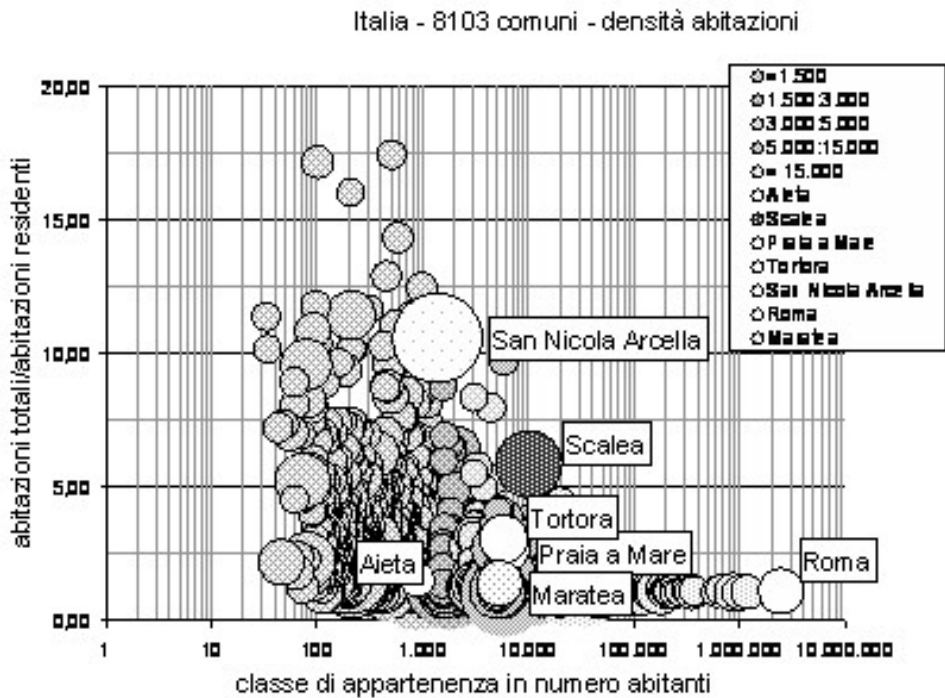


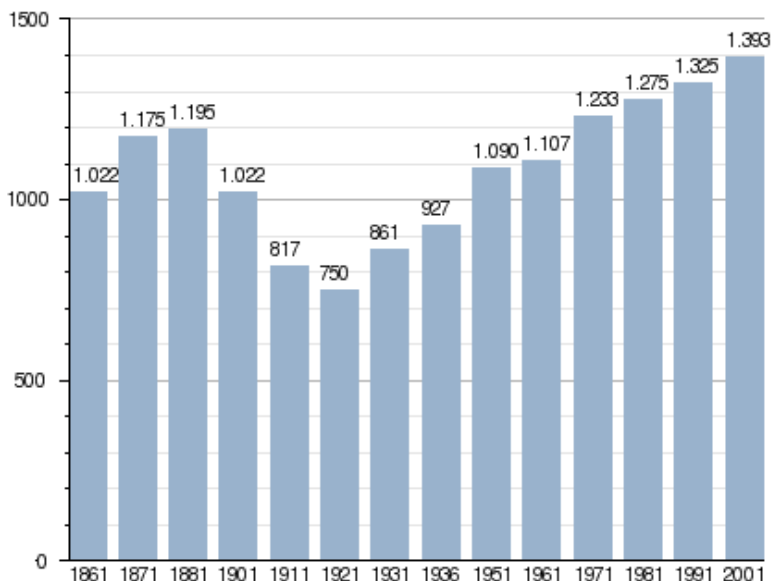
Figura 1 - Italia - 8103 comuni - densità abitazioni

La figura mostra come il fenomeno delle seconde case rappresenti una particolarità dei piccoli comuni.

San Nicola Arcella con un rapporto di 9,5 abitazioni per ogni famiglia residente, rapporto peraltro di molto cresciuto negli ultimi 5 anni, risulta ai primi posti sia della classifica generale che della speciale classifica riferita alla propria specifica classe, quella dei comuni con meno di 1.500 abitanti.

L'evoluzione demografica

L'evoluzione demografica di San Nicola Arcella ha risentito molto dei flussi emigrativi dei primi anni del novecento. Solo negli ultimi anni, con l'entrata della città nel circuito turistico, il flusso si è invertito.



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

Figura 2 - andamento storico della popolazione

Alla emigrazione dei primi anni del secolo scorso è seguita una ricostruzione del tessuto demografico locale per poi esplodere, dal 1971 in poi, per gli effetti economici dell'avvento del turismo stanziale. L'ultimo dato disponibile, giugno 2006, fa ascendere a 1505 i residenti.



Antropizzazione

è il processo mediante il quale l'uomo modifica l'ambiente naturale, per renderlo più consono ai propri fini. La colonizzazione umana di territori naturali comporta sempre, o quasi, che vi siano alterazioni dell'ambiente preesistente, e perciò si dice, che tale ambiente subisce antropizzazione. Esempi di antropizzazione sono il disboscamento al fine di ottenere zone edificabili, lo sbancamento del terreno per la costruzione di strade.

Densità abitativa

La densità abitativa riferita agli 11,5 km quadri dell'intero territorio sannicolese, era al censimento 2001 pari a 120 abitanti per kmq . Valore che, come si può osservare sembra essere nella media delle località costiere.

Tale valore si modifica radicalmente quando si esaminasse la densità in riferimento a classi di abitanti *statisticamente* equivalenti. In questo caso il rapporto abitanti per kq porta San Nicola Arcella al vertice della classifica riferita alla propria specifica classe fino a farle raggiungere valori tipici delle grandi città (Roma, Napoli)

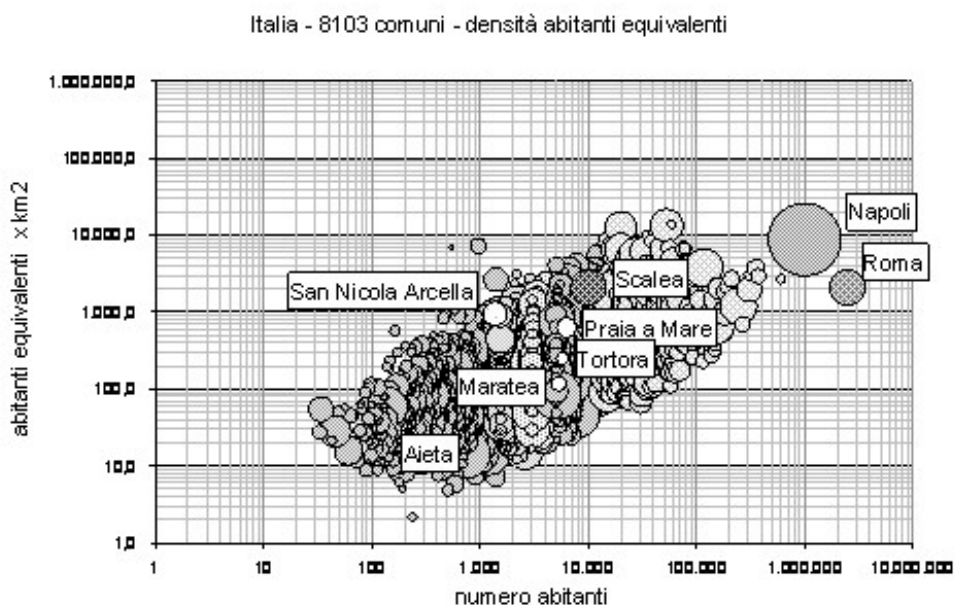


Figura 3 - Italia - 8103 comuni - densità abitanti equivalenti

Condizione che produce, nel periodo di massima utilizzazione del patrimonio immobiliare presente sul territorio, un tasso di densità di popolazione per km quadrato secondo solo a Scalea. Con i problemi di vivibilità per i cittadini e di organizzazione e gestione per l'amministrazione comunale. Ma, anche, con consistenti e permanenti danni di collocazione nella scala della qualità dell'offerta turistica.

Bilancio demografico

Il saldo demografico del periodo che va dal 1 gennaio 2002 al 30 giugno 2006 mostra come sia elevato il numero di persone coinvolto. Nel periodo, fatto salvo l'incremento di popolazione dovuta al saldo tra nascite e morti (attivo per, soli, 21 individui), ben 394 persone (sugli iniziali 1396 residenti al gennaio 2002) sono state coinvolte in scelte di migrazione.

Mentre ben 153 cittadini hanno scelto di lasciare San Nicola Arcella per trasferirsi (per lavoro?) in altre zone del paese, ben 241 persone hanno scelto di risiedere a San Nicola Arcella. Il saldo naturale (nati/deceduti) è, da alcuni anni, prossimo allo zero.

Cittadini Residenti Bilancio demografico al 31dicembre	2002	2003	2004	2005	2006 (gen/giu)	saldo periodo
Popolazione al 1° Gennaio	1396	1420	1453	1453	1481	1396
Saldo Naturale	16	2	0	1	2	21
Iscritti da altri comuni	22	45	46	72	36	221
Cancellati per altri comuni	16	27	49	46	15	153
saldo stranieri	2	13	2	2	1	20
Popolazione al 31 Dicembre	1420	1453	1452	1481	1505	1505

Tabella 3 - Bilancio demografico 2002/2005

Una ri-voluzione silenziosa che rischia di spostare gli equilibri socio-economici del territorio ma, forse, anche una opportunità di innovazione. Comunque un evento che andrebbe valutato con attenzione.

Il peso della immigrazione interna

Nel periodo 2001 – 2006 si riscontra una atipica mobilità nei fenomeni di immigrazione interna, con un anomalo picco nel 2005. Così che a fine periodo si può contabilizzare un incremento del 15,8% della popolazione residente, per immigrazione da altri comuni.

Ed una parallela emigrazione di 153 persone verso altri comuni. Con una tendenza decisamente crescente nel tempo. Nel decennio precedente solo 39 persone erano emigrate verso altri comuni. Questo vuol dire che il tessuto locale sta profondamente cambiando.

Il peso ed il ruolo degli stranieri

Un peso limitato sembra avere invece il fenomeno dell'immigrazione dall'estero. Immigrazione che non sembra essere effetto del turismo stanziale. Il saldo del periodo 2001-2006 è attivo per 21 persone. Il grafico seguente descrive la variegata geografia delle provenienze.

Stranieri residenti al 31 dicembre 2005

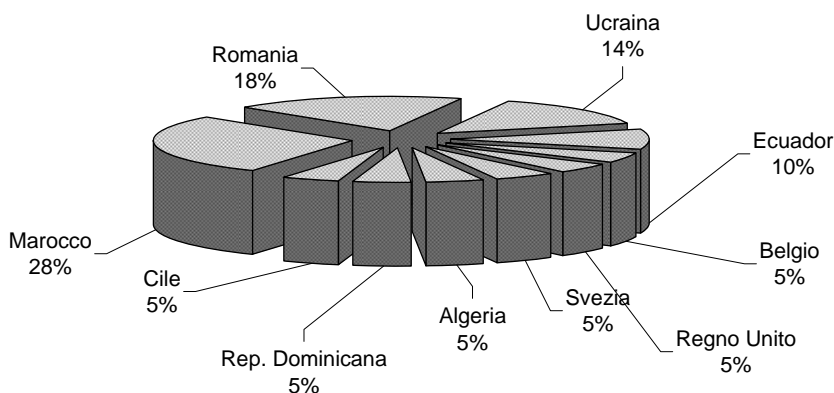


Figura 4 - Stranieri residenti per provenienza

Il 32%, 7 persone, provengono dai paesi dell'est. 20%, 4 persone, provengono dall'america latina. Il 33%, 7 persone, dal nord africa. Il 15%, 3 persone, da altri paesi europei.

Non sono, evidentemente, in questa analisi considerate le persone, spesso singole, che movimentano le presenze stagionali e/o provvisorie di lavoratori stranieri. Fenomeno che, in un contesto che vede una parallela consistente emigrazione per lavoro interna, dovrebbe essere concretamente considerato.

Per questo, le circa 21 persone provenienti da altre nazioni, con un incremento di appena 3 persone sul dato al 1° gennaio sembrano pesare poco, se non si dovesse tener conto dell'immigrazione clandestina.

Cittadini Stranieri					
Bilancio demografico al 31 dicembre					
	2002	2003	2004	2005	totale
Popolazione straniera residente al 1° Gennaio	18	15	25	23	18
iscritti	0	10	1	0	11
cancellati	3	0	3	2	8
Popolazione straniera residente al 31 Dicembre	15	25	23	21	21
% sulla popolazione	1,07%	1,76%	1,58%	1,45%	

Tabella 4 - Evoluzione dei residenti stranieri

E se non si tiene conto che molti stranieri, residenti temporanei, e quindi non classificati come residenti, sono utilizzati dalle imprese per attività stagionali.

Il tasso di natalità

L'evoluzione del saldo tra nascite e morti mostra un andamento costantemente decrescente, nonostante il tasso di natalità medio nel periodo 2001 – 2005 sia stato pari al 9,5 nati per ogni mille abitanti, contro l'8,5 nati per 1000 abitanti provinciale.

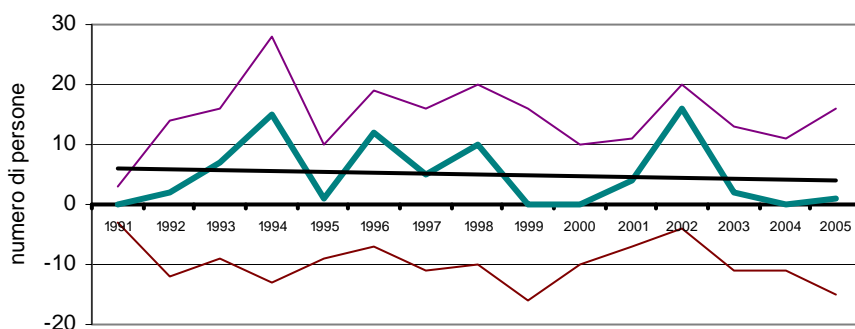


Figura 5 - Saldo naturale

L'invecchiamento della popolazione

Dai dati e dai conseguenti grafici si evidenzia come la struttura della popolazione di San Nicola Arcella stia significativamente invecchiando.

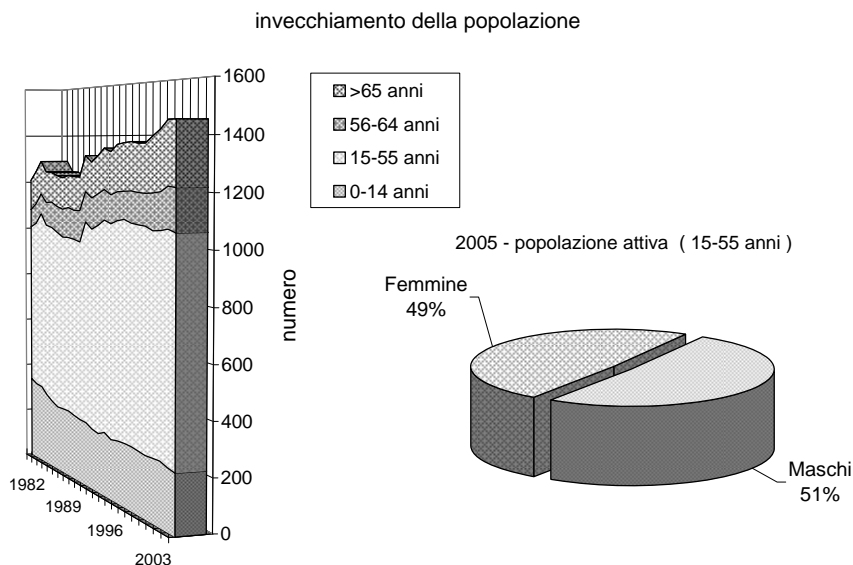


Figura 6 - Invecchiamento della popolazione

Popolazione attiva

Alla consistente crescita della popolazione sopra descritta, non fa riscontro, nel periodo, un analogo incremento della popolazione attiva nel campo di età compresa tra 15 e 55 anni. Il 58% della popolazione nel 2005, in decrescita.

La parte della popolazione in crescita è quella di età compresa tra i 56 e i 65 anni. Questo gruppo passa nel periodo dalle 118 persone (8,5% della popolazione) del 1982 alle 156 persone (10,9% della popolazione) del 2005, con un incremento del 32%, in termini assoluti.

Giovani

La classe di cittadini con età compresa tra 0 e 14 anni rimane pressocchè costante nel tempo in termini assoluti. In percentuale il peso è pari al 15,4% della popolazione nel 2005, in decrescita.

Anziani

La popolazione con età maggiore di 65 anni passa nel periodo dalle 180 persone (12,9% della popolazione) del 1982 alle 234 persone (10,1% della popolazione) del 2005, con un incremento del 30%, in termini assoluti.

Livello di istruzione

La percentuale delle persone con età maggiore di 6 anni che ha una istruzione di tipo scolastico è passata progressivamente dal 51,6% del 1971 allo 84,1% del 2001.

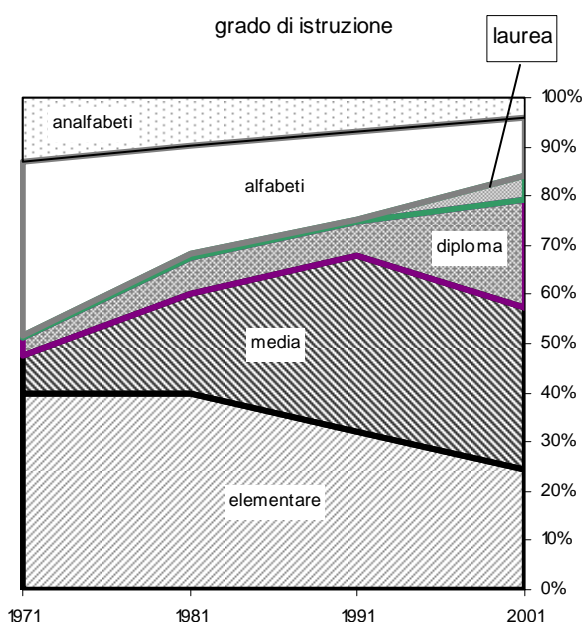


Figura 7 - Andamento del grado di istruzione

Con la graduale crescita dell'alfabetizzazione crescono, negli anni novanta, i giovani con possesso di diploma di scuola superiore, a parità dei diplomati della scuola dell'obbligo.

Nel 2005 la crescita del grado di istruzione si è ulteriormente consolidata.

Istruzione	Indice di conseguimento della scuola dell'obbligo	Indice di possesso del Diploma scuola media superiore
15-52 anni	85,0%	
19 anni e più		27,5%
di cui 19-34 anni		44,6%
di cui 35-44 anni		24,4%

Tabella 5 – Istruzione per classe di età (2005)

Le caratteristiche della popolazione

La popolazione produttivamente inattiva rappresenta il 66% del totale. La forza lavoro è pari al 34% della popolazione.

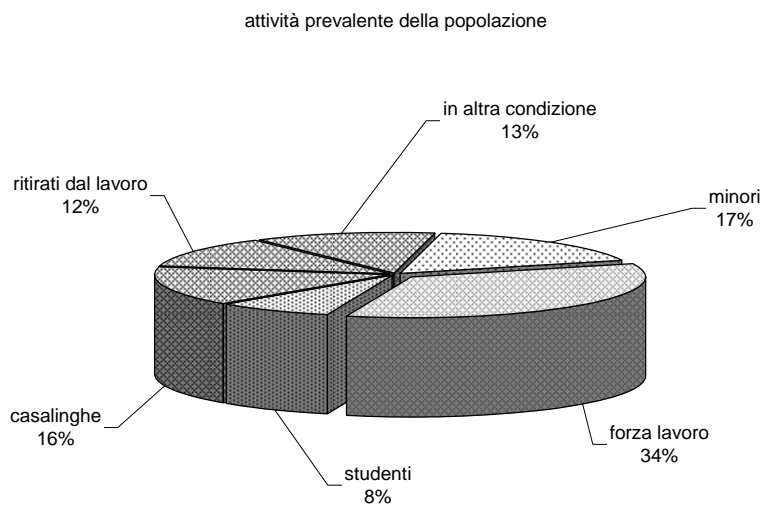


Figura 8 - Attività prevalente della popolazione

Il 24% di questi è in cerca di occupazione.

Produzione & Occupazione

Le attività del territorio sono essenzialmente turistiche e quindi stagionali o comunque orientate all'offerta di servizi.

La stagionalità dell'offerta produttiva tipica dei comuni rivieraschi comporta che buona parte dell'occupazione offerta dalle imprese locali sia di tipo stagionale o comunque legata ai tempi ed ai bisogni della stagione turistica. Occupazione stabile è offerta dai pubblici servizi locali o dai bisogni dei paesi vicini.

Forze di lavoro

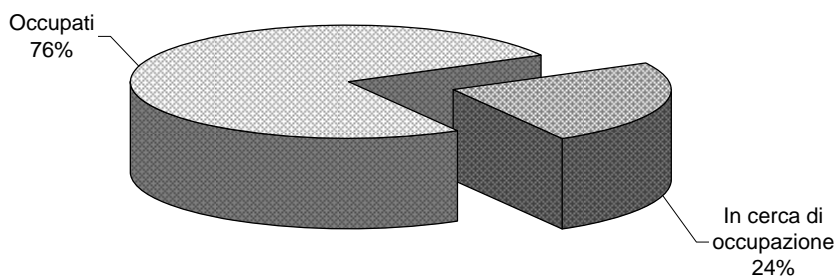


Figura 9 - Residenti - Forza Lavoro

Ricordiamo che la popolazione in età da lavoro rappresenta il 61,8% della popolazione e che la forza lavoro rappresenta solo il 35,2% della popolazione.

popolazione attiva	Occupati regolari	In cerca di occupazione	%	Totale forza lavoro
San Nicola Arcella	366	118	24%	484
Praia a Mare	1.811	448	20%	2.259
Tortora	1.647	450	21%	2.097
Aieta	209	119	36%	328
Scalea	2.511	1.159	32%	3.670
Provincia Cosenza	206.456	62.010	23%	268.466

Tabella 6 - Tasso di occupazione del territorio

Il tasso di disoccupazione è nella media della provincia ma è anche il più alto del territorio di appartenenza, se si esclude Aieta.

Il divario tra popolazione in età da lavoro e popolazione attiva rappresenta il 25,6 dei cittadini residenti di San Nicola Arcella. Un numero di persone quasi equivalente agli occupati (27,1%).

Questo significa che queste persone non solo non lavorano ma hanno smesso anche di cercare lavoro. Si tratta di un fenomeno in espansione specie nel sud Italia di cui il governo dovrà tenere conto.

Un fenomeno che tenderà a ridursi drasticamente con la lotta al lavoro nero. Ma che, inevitabilmente, farà crescere il tasso di disoccupazione. Se non si creano le condizioni per una nuova fase che preveda uno sviluppo ordinato.



Forza Lavoro

Le persone occupate e le persone in cerca di occupazione



Occupato

La persona di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiara:

- di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa (occupato dichiarato);
- di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

La struttura degli occupati

Il 29% degli occupati è di sesso femminile. Il 48% si reca al lavoro fuori dal comune di residenza

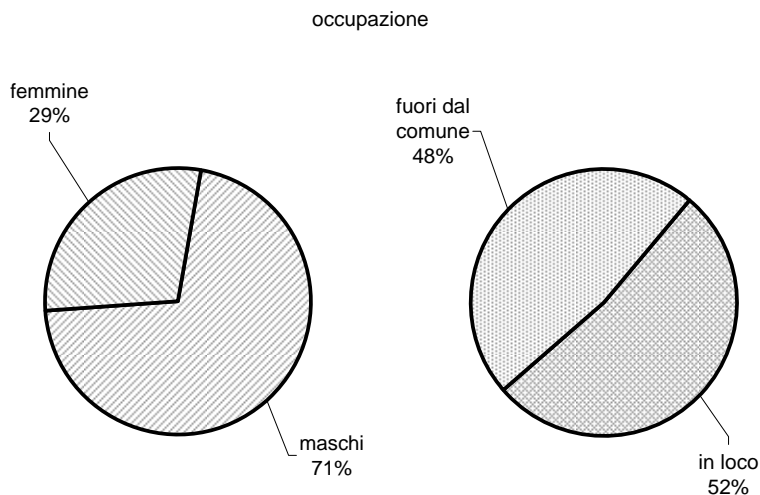


Figura 10 - Occupazione (tipologia)

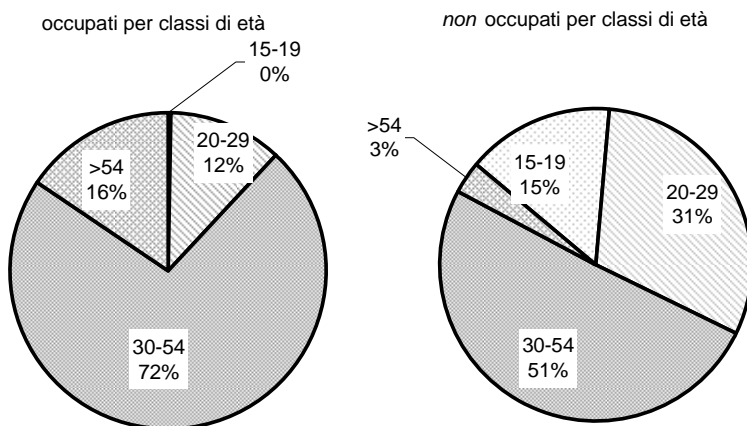


Figura 11 - Occupazione (per condizione e classi di età)



Persona in cerca di occupazione

La persona di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiara:

- una condizione professionale diversa da quella di occupato;
- di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento;
- di essere alla ricerca di un lavoro;
- di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro;
- di essere ad accettare un lavoro, qualora gli venga offerto.



Pendolarismo

Persone residenti che si spostano giornalmente da un luogo di partenza (alloggio di dimora abituale) ad uno di arrivo (luogo di studio o di lavoro) e che hanno dichiarato di rientrare giornalmente nello stesso alloggio di partenza. Non è compreso chi studia o lavora nel proprio alloggio, chi non ha una sede fissa di lavoro, chi ha dichiarato di spostarsi



Libero professionista

Persona che esercita in conto proprio una professione o arte liberale (architetto, avvocato, ingegnere, ecc.) ed è iscritto ad uno o più Albi professionali riconosciuti in Italia.



Lavoratore autonomo

Persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (art. 2222 Codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore.

La struttura dell'occupazione

Il 41% degli occupati è un imprenditore. La maggior parte sono imprenditori di se stessi (come si può vedere in seguito).

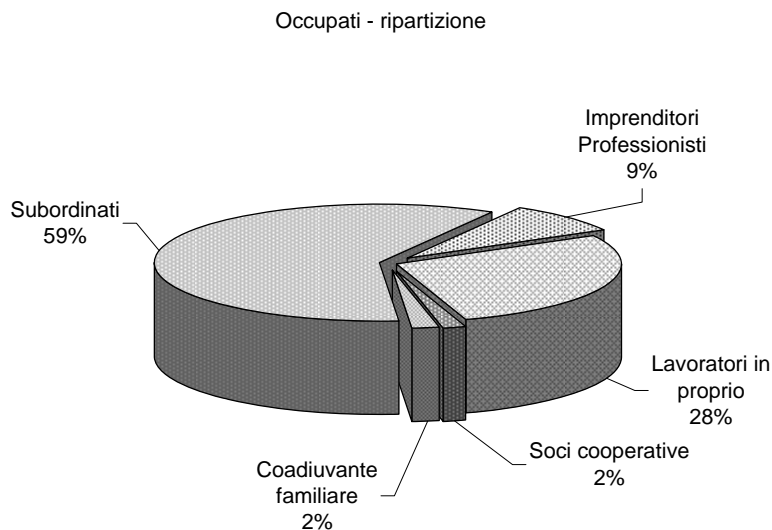


Figura 12 - Occupati - Ripartizione per tipo di attività

Alta appare la disponibilità ad affrontare il *rischio di impresa* del tessuto produttivo locale. Questa condizione, opportunamente indirizzata, potrebbe offrire una concreta possibilità di una ulteriore crescita e stabilizzazione dell'occupazione.

Al momento, però, la maggior parte di queste imprese, come detto, hanno come dipendenti il solo imprenditore.

Il rischio è che alla propensione ad avviare imprese non corrisponda una uguale capacità di gestirne la crescita e consolidarne lo sviluppo .

E' da notare che la struttura demografica locale: 450 famiglie, il 49,5% delle persone di sesso femminile, il 60% di persone non in età di lavoro, riduce a poco meno di 500 persone la forza lavoro disponibile. Non più di una media azienda industriale.

L'evoluzione dei comparti

Mentre la Forza Lavoro è sino al 2001 cresciuta nel tempo (+ 25% tra il 71 ed il 2001), l'evoluzione della occupazione ha risentito sino a qualche anno fa dell'andamento del carico di lavoro del solo comparto delle costruzioni edili.

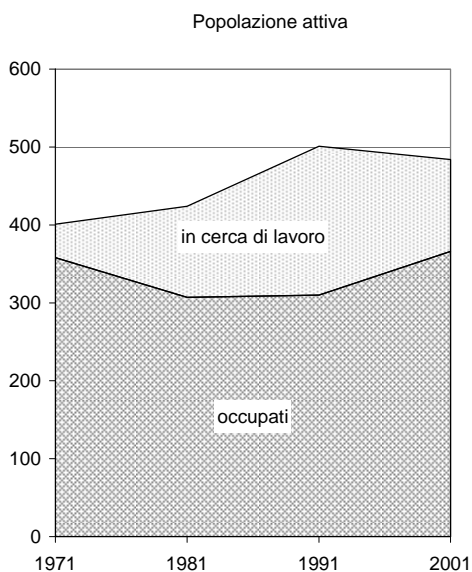


Figura 13 - Andamento della Forza Lavoro

Nonostante i livelli occupazionali siano rimasti all'incirca costanti, in termini percentuali, nell'arco di tempo in esame, interessante appare l'evoluzione del tessuto occupazionale.

Dai dati appare come sia circa raddoppiata la quota di lavoratori del comparto dei servizi a scapito dei restanti comparti (manfatturiero, costruzioni, agricoltura). Attività a miglior Valore Aggiunto, con un naturale miglioramento delle condizioni economiche generali del territorio.

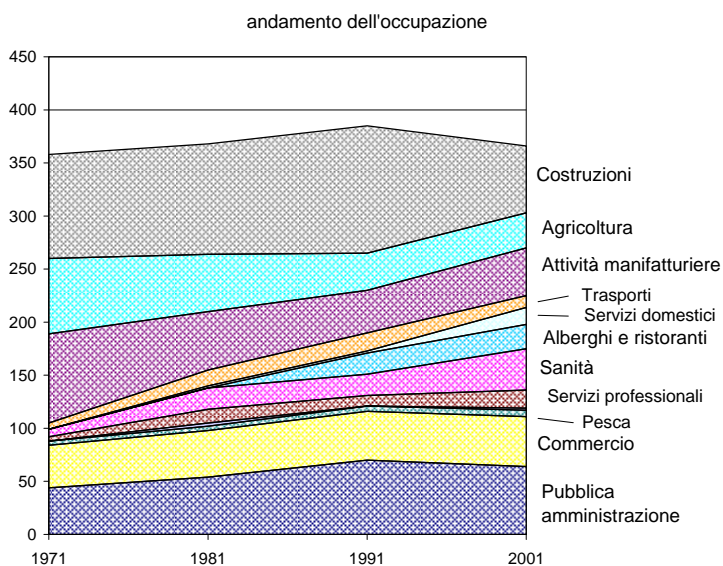


Figura 14 - Andamento degli occupati

E' possibile che tale riconversione possa risultare ancor più concreta quando si considerasse che il macrocomparto *costruzioni* ha visto alcune delle proprie aziende riconvertire le proprie attività verso la *manutenzione edilizia*.

L'analisi dell'evoluzione sopra descritta è confortata dalla crescita dell'occupazione indotta dalla più generale crescita delle imprese locali. Crescita che ha parzialmente colmato il gap occupazionale derivante dalla trasformazione sopra descritta trasformando dipendenti in imprenditori..... spesso di se stessi.

Alla data del censimento i residenti di San Nicola Arcella erano occupati nei settori indicati nel grafico.

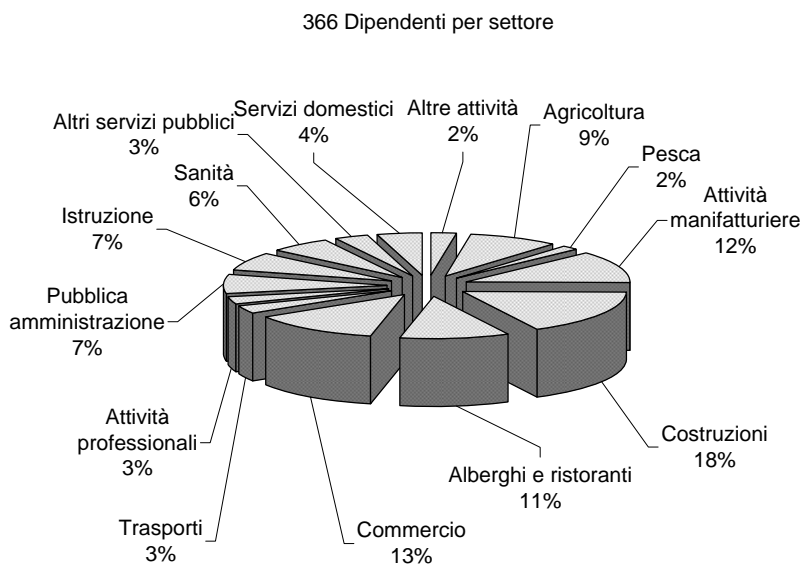


Figura 15 - Occupati - Ripartizione per settore di attività

E' da rilevare che solo il 52% dei residenti occupati lavorano presso imprese con sede in San Nicola Arcella.

E' da rilevare come il maggior numero di occupati (18%) opera per il comparto delle costruzioni e delle manutenzioni edilizie, il 24% è occupato nei servizi turistici, il 9% è utilizzato in agricoltura mentre si rileva come la pesca sia marginale rispetto all'occupazione, con appena il 1,6% degli occupati. Il rimanente 48,6% degli occupati opera, invece, in attività *di servizio* non tipiche del territorio.

Patrimonio Immobiliare

La peculiarità di San Nicola Arcella, in quanto a capacità economica, è data essenzialmente dall'elevato numero di seconde abitazioni.

Quattromilacinquecentoottantotto sono le abitazioni facenti parte del patrimonio immobiliare di San Nicola Arcella. Senza contabilizzare le unità abitative costruite nel periodo 2001-2006. La maggiore concentrazione di costruzioni è contigua all'originale centro abitato.

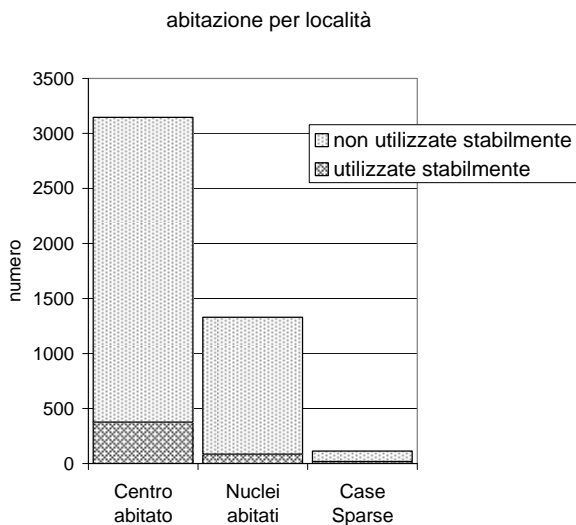


Figura 16 - Abitazioni per località ed utilizzazione

Il 90% delle abitazioni è, attualmente, utilizzata come seconda casa, nel periodo estivo.



Centro abitato

Località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale.



Nucleo abitato

Località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi i 30 metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case sparse e purché sia priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato.



Case sparse

La località abitata caratterizzata dalla presenza di case disseminate nel territorio comunale a una distanza tale tra loro da non poter costituire né un nucleo né un centro abitato.



Edificio

Si intende per edificio una costruzione di regola di concezione ed esecuzione unitaria; dotata di una propria indipendente struttura; contenente spazi utilizzabili stabilmente da persone per usi destinati all'abitazione c/o alla produzione di beni e/o di servizi, con le eventuali relative pertinenze; delimitata da pareti continue, esterne o divisorie, e da coperture; dotata di almeno un accesso dall'esterno.



Abitazione (o Alloggio)

Alloggio costituito da un solo locale o da un insieme di locali (stanze e vani accessori), costruito con quei requisiti che lo rendono adatto ad essere dimora stabile di una o più persone, anche nel caso in cui una parte sia adibita ad ufficio (studio professionale, ecc.). Dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile, ecc.) o da spazi di disimpegno comune (pianerottoli, ballatoi, terrazze, ecc.), un accesso cioè tale che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni. Separato da altre unità abitative da pareti. Inserito in un edificio.

Abitazioni ed edifici

Le 4.588 abitazioni sono contenute in 902 edifici ai quali si devono aggiungere 171 edifici utilizzati per usi diversi.

Patrimonio Abitativo	Centro abitato	Nuclei abitati	Case sparse	Totale	Stanze
totale edifici	710	294	69	1073	
ad uso abitativo	633	200	69	902	
per uso diverso	77	94	0	171	
totale abitazioni	3145	1329	114	4588	
numero abitazioni per edificio	4,43	4,52	1,65	4,28	
abitazioni di non residenti	2768	1242	95	4105	2,96
abitazioni occupate da residenti	377	87	19	483	4,14

Tabella 7 - Edifici ed abitazioni

La distribuzione sul territorio comunale delle abitazioni e la relativa utilizzazione è ben descritta dalla tabella che segue.

Numero Abitazioni e Famiglie residenti	Altitudine	utilizzate stabilmente	non utilizzate stabilmente	Abitazioni totali
SAN NICOLA ARCELLA	0/625	484	4104	4588
<i>Centro abitato</i>	110	378	2767	3145
%		12%	88%	100%
Atrigna	280	9	484	493
Profondiero	120	52	52	104
Saracena	125	20	399	419
Semaforo	88	0	62	62
Tufo	100	6	245	251
<i>Nuclei abitati</i>		87	1242	1329
%		7%	93%	100%
<i>Case Sparse</i>	-	19	95	114
%		17%	83%	100%

NB - Non sono contabilizzate le unità abitative costruite nel periodo 2001-2006

Tabella 8 - Abitazioni, località e tipo di utilizzazione

I dati si riferiscono ad abitazioni ed edifici con concessione edilizia regolarmente approvata dalle competenti autorità comunali.

Le caratteristiche delle abitazioni

Le 483 abitazioni dei residenti hanno una metratura media di circa 93 metri quadrati e sono mediamente composte da 4,14 stanze.

Superficie media (mq) per tipo di occupazione dell'abitazione	Abitazioni	
	occupate da persone residenti	non occupate da persone residenti
San Nicola Arcella	92,75	54,55
Praia a Mare	100,19	68,33
Tortora	94,82	65,36
Aieta	74,23	61,10
Maratea	94,04	83,32
Scalea	89,95	49,16

Tabella 9 - Superficie media abitazioni

La qualità del patrimonio abitativo dei non residenti è modesta. La metratura media è di circa 55 metri quadri, minore addirittura dell'equivalente parametro medio dei centri dell'area contigua e di poco superiore solo a Scalea.

E' da notare la enorme differenza di *superficie disponibile* per abitazione rispetto a Maratea, almeno per quanto riguarda le abitazioni dei non residenti.

Valore di mercato

Dai dati della Agenzia del territorio, aggiornati a giugno 2006 si possono rilevare i dati di Valore di Mercato medio per metro quadrato per zona e microzona per quanto riguarda le abitazioni presenti in San Nicola Arcella e nelle località del circondario (i dettagli nell'allegato 4).

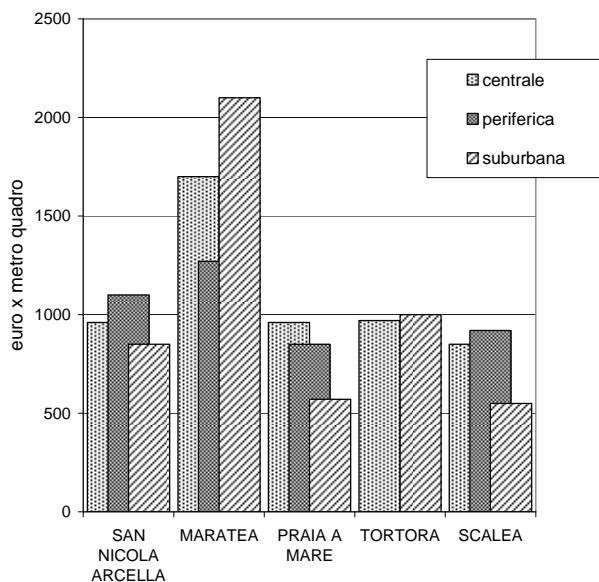


Figura 17 - Valori immobiliari (2° sem. 2006)

E' significativo notare la enorme differenza di valutazione per metro quadrato tra Maratea e San Nicola Arcella.

Il rapporto è mediamente più alto del 177% (1700 euro/mq contro 960 euro/mq) se riferito al centro cittadino.

Ma si va da un minimo del 115% (1100 euro/mq contro 950 euro/mq) per le abitazioni ubicate in periferia ad un massimo del 247% (2100 euro/mq contro 850 euro/mq) per le aree periferiche più pregiate.



Valore di Mercato

Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L); lo stato di conservazione e manutenzione è riferito a: Normale; i valori sono riferiti a microzone catastali omogenee, così come deliberate dal Comune ai sensi del D.P.R. n.138 del 23 marzo 1998 (vedi allegato).



Stanza (per le famiglie)

Per stanze si intendono camere da letto, sale da pranzo, stanze da soggiorno, mansarde, cantine abitabili, camere per domestici, cucine e altri spazi separati che sono utilizzati o destinati a fini residenziali. I cucinini (meno di 4 m²), i corridoi, le verande, i locali di servizio e gli spogliatoi non sono considerati come stanza. I bagni e i gabinetti, anche se la loro superficie è superiore a 4 mq, non sono considerati come stanze.



Superficie utile abitabile

La superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.



Abitazioni occupate da residenti

Abitazioni occupate da persone che hanno dimora abituale nelle stesse, anche se temporaneamente assenti alla data del censimento.



Abitazioni dei non residenti

Abitazioni non occupate oppure abitate solamente da persone che non hanno dimora abituale nelle abitazioni stesse.

Abitazioni dei non residenti

Le 4105 abitazioni di non residenti sono composte, mediamente, da 2,96 stanze ciascuna. Questo dato risulta ancor più esiguo, meno di 2,4 stanze per abitazione, se si considera che è un 5-10% delle abitazioni di non residenti è composto da ville e case con più di 5 stanze. Ben 2179 abitazioni delle 4105 utilizzate da non residenti, il 52,9%, posseggono solo un angolo cottura.

I 50 tra parchi, villaggi e condomini censiti sono la forma principale di espansione del patrimonio immobiliare di San Nicola Arcella. Una peculiarità da non sottovalutare che potrebbe essere utilizzata per ridurre e rendere più efficace il lavoro dell'amministrazione comunale.

Le abitazioni dei non residenti raggiungono un totale di circa 225.000 metri quadrati. Il relativo valore, a prezzi di mercato, è compreso tra 130 ea 180 milioni di euro. L'elenco dei Parchi e dei Villaggi in attività è in allegato 3.

Abitazioni dei residenti

Le abitazioni dei residenti sono per il 91% di proprietà; solo il 9% della popolazione vive in una casa in affitto.

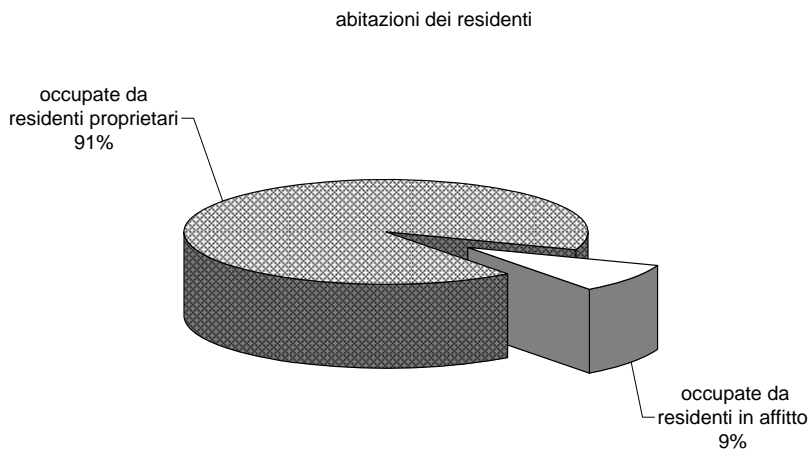


Figura 18 - Abitazioni dei residenti - tipologia del contratto

Il 98,9% delle abitazioni è occupata da famiglie. Il 99,6% sono dotate di acqua calda. L' 89,6% sono dotate di riscaldamento. Tutte sono dotate di acqua corrente.

La maggior parte di queste abitazioni (78%) è ubicata nel centro cittadino. Una piccola percentuale (4%) sono case sparse. Il (18%) è presente in nuclei abitati di recente costruzione.

E' interessante notare che in media le abitazioni dei residenti è composta da 4,14 stanze e può contare su una estensione media di circa 93 metri quadrati. Un valore in linea con i valori del territorio circostante.

In particolare circa un terzo delle abitazioni possiede più di cinque stanze, un ulteriore terzo delle abitazioni possiede 4 stanze, il 25% circa possiede 3 stanze. Il restante 12,4 % , 60 unità, non tutte utilizzate come abitazioni, possiede 2 stanze.

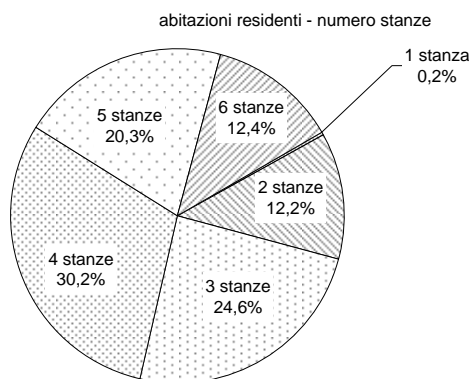


Figura 19 - Residenti - stanze per abitazione

Buona parte delle famiglie residenti, oltre a possedere la propria abitazione, possiede una o più ulteriori abitazioni.

L'evoluzione del patrimonio abitativo

Gli anni compresi tra il 1971 ed il 1991 hanno visto la maggior parte dello sviluppo del patrimonio abitativo locale. Una nuova abitazione ogni tre giorni per 20 anni!

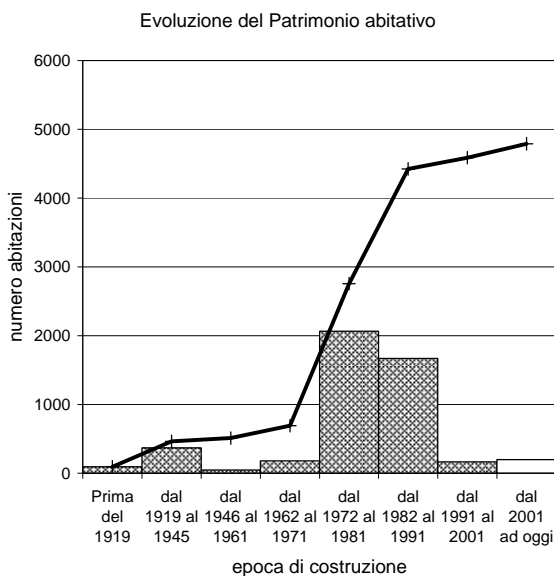


Figura 20 - Evoluzione del Patrimonio Abitativo

Il periodo 2001 – 2006, con l'approvazione e l'attuazione di un Piano Regolatore nato e progettato con le visioni economiche di 20 anni prima, ha visto il rifiorire delle costruzioni, danneggiando ed impoverendo ulteriormente il territorio.

I Servizi Comunali

I Comuni si stanno sempre più trasformando in imprese di servizi ai cittadini. Gli amministratori dettano le strategie in base al programma di legislatura, la struttura amministrativa comunale ha il compito di “gestire.” Con consapevolezza.

Per gestire con consapevolezza è necessario avere continuamente sottomano l'evoluzione dei parametri più significativi della gestione. Una sorta di *tableu de bord* dal quale partire per approfondire eventi contabili inusuali rispetto alle serie storiche ed al *Bilancio di Previsione*.

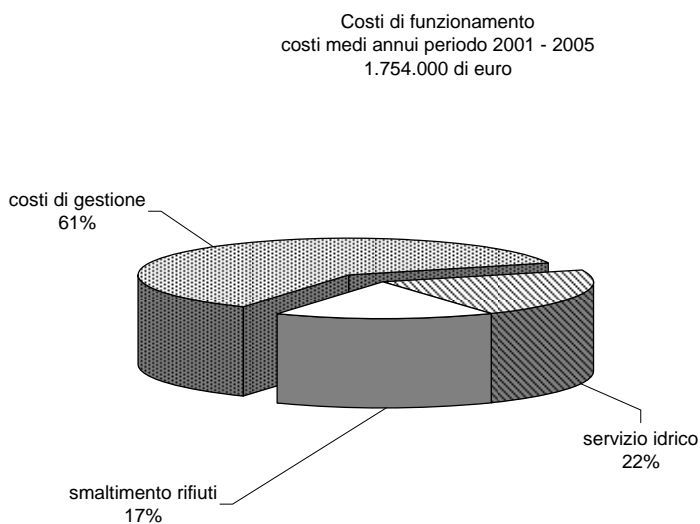


Figura 21 - Struttura Comunale - Costi di funzionamento

I costi di funzionamento, insieme agli investimenti, costituiscono la base dell'attività dell'amministrazione comunale. Gli uni, i costi di funzionamento, sono di responsabilità della struttura amministrativa: il Direttore Generale, o chi ne fa le veci, e i direttori di funzione, così come stabilisce il DL 267 dell'agosto 2000.

Le scelte verso dove orientare lo sviluppo della città, la scelta degli investimenti da realizzare, la scelta delle priorità da assegnare, il controllo strategico organizzativo sulla gestione sono oggetti dell'attività della Giunta nel suo insieme (Sindaco e Assessori) e del Consiglio. Sulla base del Programma di Legislatura approvato da tutti i Cittadini che a maggioranza hanno eletto gli amministratori.

San Nicola Arcella ha da qualche mese un nuovo Sindaco, una nuova Giunta ed un nuovo Consiglio (vedi alleg. 5). Ed un nuovo Programma Amministrativo!

Ciò nonostante il variegato mondo delle amministrazioni comunali rimane costretto in tutte le inefficienze di un *sistema* amministrativo vecchio che non è stato ancora capace di attivare un adeguato sistema di Controllo di Gestione e che utilizza i suoi strumenti amministrativi come mere imposizioni contabili, addirittura approvandoli, spesso, a periodo concluso.

Strumenti incapaci di fornire agli amministratori (ed ai responsabili degli uffici) informazioni strategicamente leggibili sulla spesa e sulle entrate.

Un sistema di gestione che mescola la *gestione per competenza*, cosa che permette alla Giunta di assegnare priorità, con la *gestione per cassa*, cosa che permette al Direttore Generale, o a chi ne fa le veci, di valutare l'efficienza della struttura amministrativa.

La mancanza poi di sistemi informativi e banche dati affidabili, contribuisce a confondere ancor più il legislatore che spesso, in questi anni di pesanti ristrettezze economiche, è portato a fondare le proprie strategie sul terreno friabile di, spesso, improbabili e costosi recuperi dell'evasione.

Portandolo a gestire, impropriamente, il *presente* e distraendolo dall'attuare le previste politiche per il futuro *sviluppo* della propria città e della crescita economica dei propri concittadini. L'analisi che segue è per questo basata sulla *competenza* e non sulla *cassa*.

I costi di funzionamento

In riferimento a San Nicola Arcella i costi per la “gestione” della macchina pubblica locale rappresentano il 61% dei costi di funzionamento. Il 39% dei costi di funzionamento rappresentano i costi per la gestione dei servizi (TARSU e Servizio Idrico Integrato). Questi ultimi sono interamente ripagati da chi usufruisce del servizio, i cittadini, e sono (stanno per essere) per legge addebitati in base al consumo.

I costi di gestione

I costi di gestione, che sono costi per la maggior parte *fixi*, si riferiscono per il 73% a costi necessari per mantenere in vita la funzionalità dell’amministrazione (gestione degli uffici).

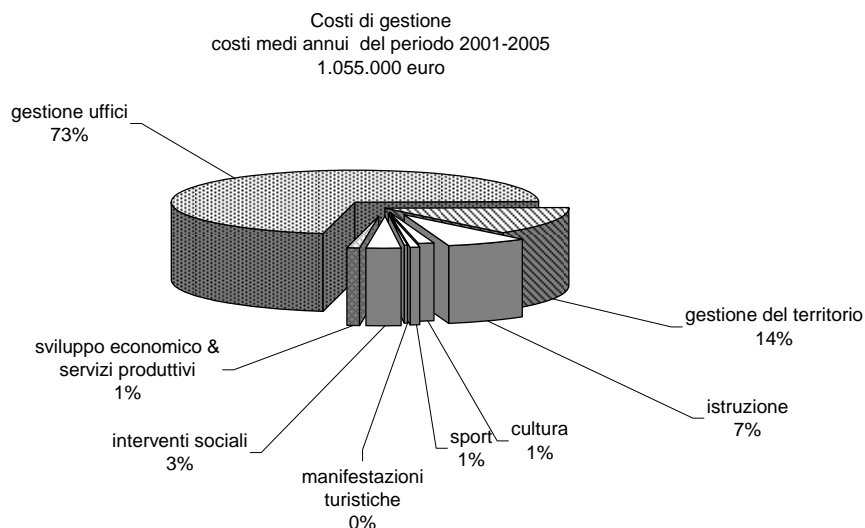


Figura 22 - Amministrazione Comunale - Ripartizione costi di gestione

Della parte rimanente, il solo 27%, la maggior parte, il 21%, rappresentano costi destinati ad attività ineludibili (gestione del territorio e istruzione). La quota di costi residua, appena il 6%, rappresenta il livello dell'impegno dell'amministrazione comunale verso le attività di crescita culturale, di intervento nel campo sociale, di aggregazione dei giovani e sviluppo dello sport, di sviluppo dell'accoglienza turistica e di sviluppo qualitativo delle imprese del settore. Attività che fanno capo per loro natura alla responsabilità degli Amministratori (Sindaco e Consiglieri).

La ripartizione delle spese di gestione tra spese per gli uffici ed interventi sociali (istruzione, cultura, sport, sviluppo produttivo, ecc.) vede San Nicola Arcella presentare il rapporto più sfavorevole rispetto alle cittadine del territorio circostante.

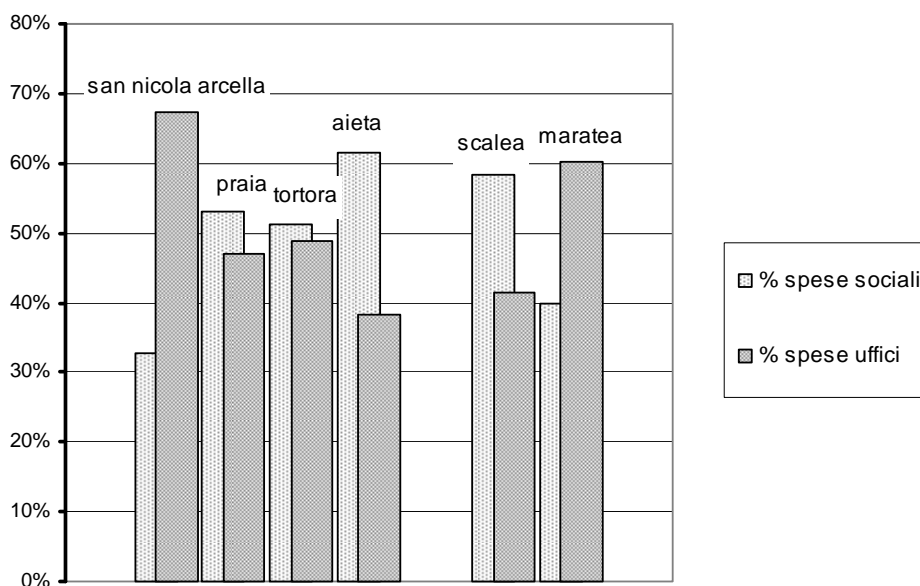


Figura 23 - Spese sociali

San Nicola Arcella, infatti, dedica alle spese sociali solo il 32,7% del totale delle spese di gestione contro il 50 – 60% delle altre cittadine. Maratea, città più ricca, la segue con il 40%.

Costi degli uffici

I costi per il mantenimento degli Uffici Comunali, nel periodo considerato, sono ripartiti secondo lo schema seguente

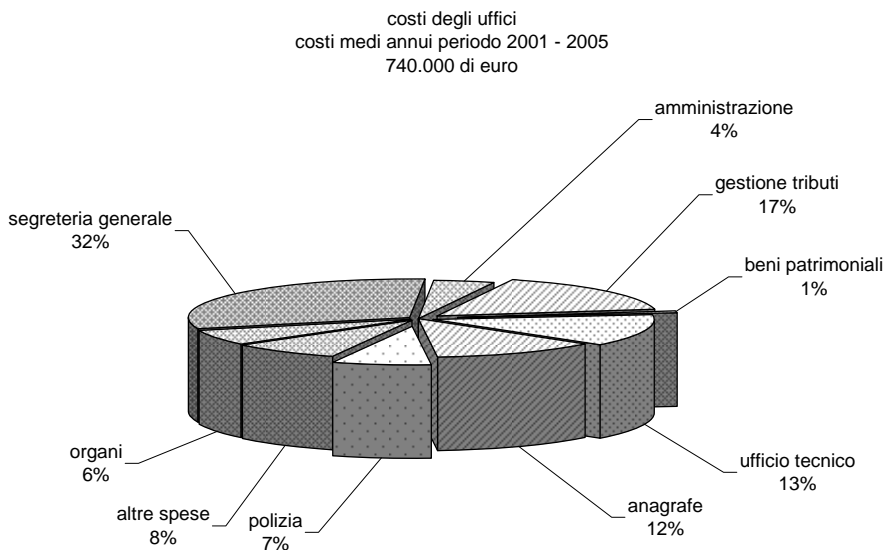


Figura 24 - Amministrazione Comunale - Ripartizione costi degli uffici

La parte produttiva del costo degli Uffici (Ufficio Tecnico, Gestione Tributi, Polizia, Anagrafe, Amministrazione, ecc) assorbe mediamente nel periodo 2001/2005 solo il 53% di questi costi. Ben il 47% è assorbita da costi fissi di struttura. La parte del leone è della Segreteria Generale che assorbe quasi un terzo (32%) di questi costi.

Gli stessi costi, se analizzati per tipologia di costo (retribuzioni del personale interno, prestazioni di servizi, costi straordinari e da personale esterno a vario titolo utilizzato) ci dicono che il personale in forza all'amministrazione assorbe attraverso stipendi, contributi, incentivi, premi, ecc. il 60% del totale, con un costo medio procapite nel periodo pari a 37.726 euro.

Le prestazioni di servizi per le attività di gestione effettuata da terzi è pari al 22%.

I costi straordinari, anch'essi essenzialmente costi di personale esterno, hanno assorbito il 9% del totale. Solo il 4 -5% dei costi degli uffici è destinato a costi atti ad aumentare la produttività della gestione (manutenzioni, acquisto di beni e materie prime, ecc.).

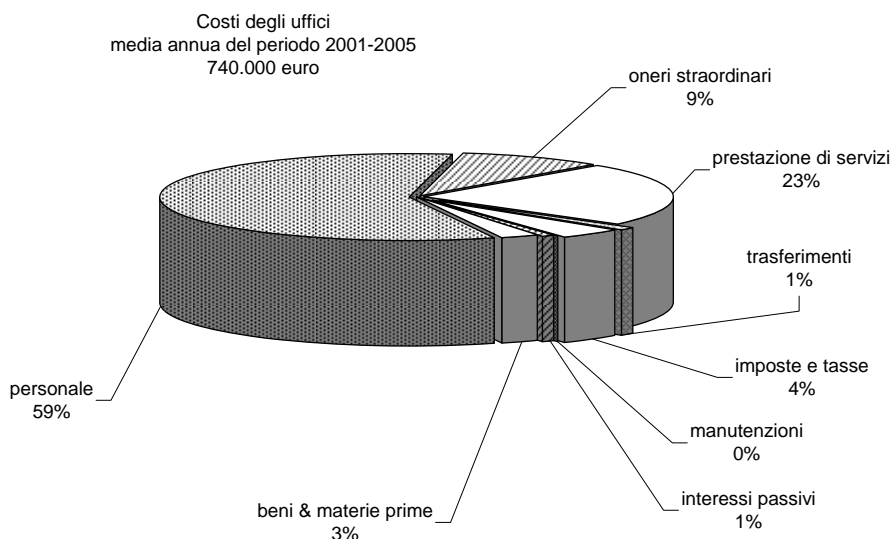


Figura 25 - Ripartizione costi tra gli uffici

In sintesi il 91% dei costi degli uffici è assorbito da costi del personale, il 5% da costi straordinari o da costi non direttamente produttivi. Cifre insignificanti sono utilizzate per le attività di manutenzione !

La Copertura dei costi di gestione

Buona norma vorrebbe che le entrate comunali siano maggiori dei costi di funzionamento, cioè del minimo per essere in regola con il bilancio consuntivo. La mancanza di un *avanzo di gestione* produce la impossibilità di effettuare investimenti con soldi propri.

Il contributo alla gestione delle amministrazioni comunali proveniente dalle varie amministrazioni statali si è ormai di molto ridotto. Pertanto la copertura economica dei costi di funzionamento è data essenzialmente dalle tasse che i cittadini versano a vario titolo. Nel periodo 2001 – 2005 mediamente le entrate proprie, e tra queste

l'ICI, hanno coperto il 79,4% dei costi necessari al *funzionamento* del comune di San Nicola Arcella. Il rimanente 20,6% del totale è stato erogato dallo Stato, Regione; Provincia.

Nello stesso periodo le entrate annuali per ICI sono bastate appena a coprire il costo di funzionamento degli uffici. L'avanzo *contabile* generato nel periodo non è stato mai realmente utilizzabile.

L'evidente azione di revisione delle rendite catastali intrapresa dai cittadini negli anni 2000-2001 ha in parte vanificato la costosa azione di recupero dell'evasione precedente avviata dall'amministrazione.

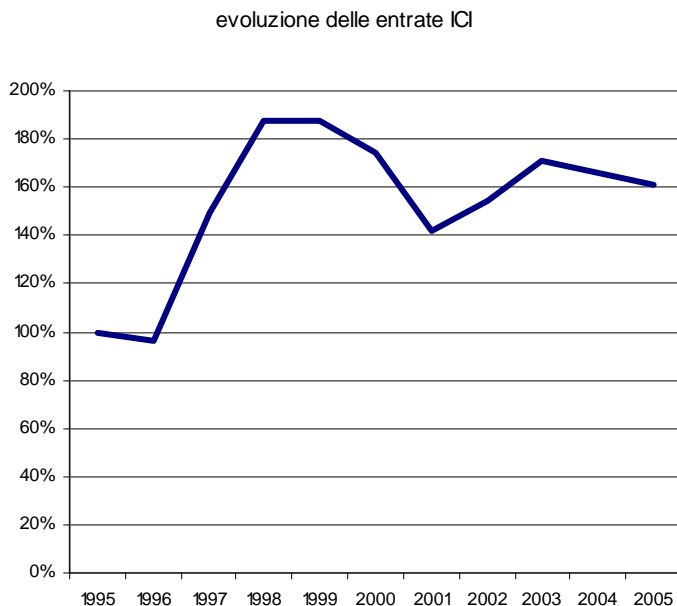


Figura 26 – Evoluzione entrate per ICI

Il recupero delle entrate per ICI dell'ultima parte del periodo sembra coincidere con il riavvio delle concessioni edilizie per nuove abitazioni.

In generale l' *indice di costo unitario degli uffici*, indice misurato in funzione degli *utilizzatori equivalenti*, consuntivato da San Nicola Arcella, risulta essere tra i più alti se riferito alle cittadine del circondario (dati 2005).

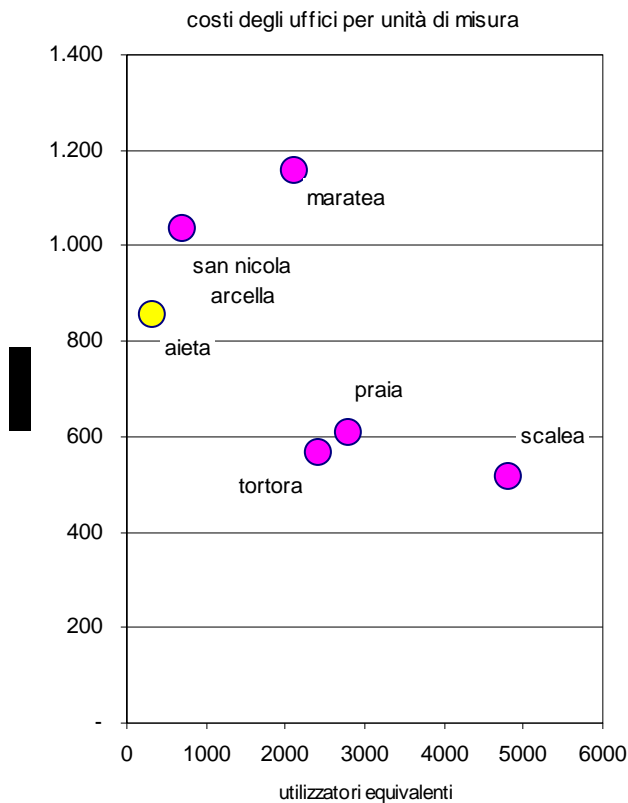


Figura 27 - Costo degli uffici, raffronto

A parte Maratea, cittadina che per propria conformazione geografica ha una struttura comunale più complessa.

Andamento dei costi di gestione

Il grafico seguente mostra con efficacia l'andamento nel tempo dei costi di gestione dal 1997 al 2005. Gli importanti volumi di spesa consuntivati ad *oneri straordinari* e a *prestazione di servizi*, il 39% delle spese di gestione dell'intero periodo, circa 4 milioni di euro, distorcono di molto l'attività di individuazione dei possibili interventi sull'efficientamento della struttura produttiva dell'amministrazione comunale, se non adeguatamente analizzati.

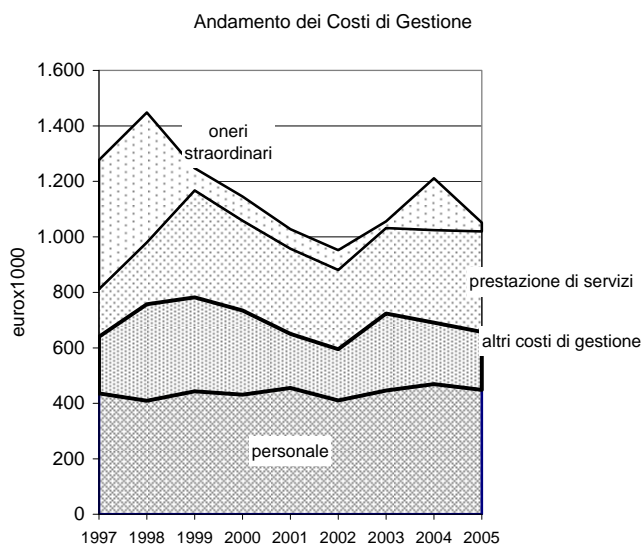


Figura 28 - Amministrazione Comunale - Andamento dei costi di gestione

Tali costi, si riferiscono essenzialmente all'azione di recupero dell'evasione (gli oneri straordinari), a costi *legali* e a *prestazioni di terzi* legati all'analisi e allo studio di nuovi progetti (le prestazioni esterne). Costi, questi ultimi, che andrebbero trattati come parte dei *progetti* cui si riferiscono, separandoli dalla gestione corrente.

L'insieme di questi costi *straordinari* sono stati coperti con le entrate derivanti dal recupero di imposte evase. Entrate, *una tantum*, utilizzate essenzialmente per

ottenere prestazioni da personale esterno. A retribuzioni medie del personale, questo personale è costato l'equivalente di 43,1 addetti aggiuntivi.



Utilizzatori equivalenti

Il numero degli utenti del servizio(famiglie, aziende, ecc.) in rapporto di presenza attiva sul territorio, assunto come media delle presenze turistiche (20gg medi annui) rispetto al tempo standard (anno solare)

Tableau de Bord Aziendale

è una tecnica informativa di Business Intelligence, pensato per supportare le Funzioni come il Controllo di gestione, le Direzioni Commerciale, Marketing e Assistenza Clienti, coinvolte nel processo di collocamento di prodotti e servizi in portafoglio. Tableau de Bord Aziendale mette a disposizione dell'utente cruscotti informativi digitali mediante i quali navigare in modo analitico nei dati di business aziendale e creare report statistici a supporto delle decisioni.

Residui attivi

Le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico. Fanno parte di queste anche gli accertamenti per ruoli di imposte certificate dall'Esattore, le cui *cartelle* sono emesse su elenchi redatti dagli uffici comunali. Elenchi che potrebbero, però, essere non certi e/o duplicati.

Residui passivi Le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.



Accertamento

L'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.



Avanzo e disavanzo complessivo

Il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).

Gli investimenti

Le risorse economiche per realizzare i progetti di investimento, essendo le entrate comunali indipendenti dall'azione amministrativa, derivano dalla capacità della struttura comunale di realizzare economie nella gestione.

Una ulteriore fonte, di tipo puntuale, sono le entrate da recupero evasione. Ma anche e soprattutto dalle specifiche risorse esterne incentivanti messe a disposizione dalla Regione, dallo Stato o dai Programmi Europei. Risorse orientate da strategie di investimento che, spesso, nascono fuori dalle strategie dell'amministrazione locale. Risorse comunque *limitate*.

La copertura economica dei costi di investimento dovrebbe essere data, essenzialmente, dal saldo tra i costi di funzionamento e l'ammontare delle tasse che i cittadini versano a vario titolo. Detratte le entrate per i Servizi (TARSU e IDRICO) che sono *entrate dedicate*. Saldo per ora del tutto insufficiente.

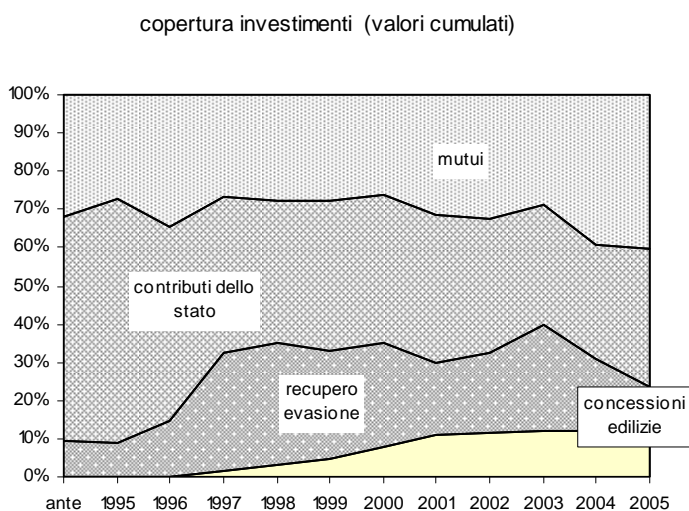


Figura 29 – Copertura degli investimenti

In dieci anni mediamente l'auto finanziamento si è limitato al 23,5% del totale investito. Autofinanziamento non *strutturale* ma basato su eventi *straordinari*.

Nonostante ciò, l'azione di recupero delle imposte evase, formidabile ed irripetibile occasione di investimento per qualsiasi amministrazione comunale, sembra aver contribuito solo marginalmente, agli investimenti per lo sviluppo.

Per questo il periodo 2001 – 2005 ha visto realizzati o avviati solo investimenti decisi e voluti da altri. La rete del gas, che ha visto impegnati circa 850.000 euro (con un investimento di circa 2.200 euro per ogni famiglia), è uno di questi.

Compito di chi decide non è prendere quello che capita, cioè la prima opportunità che qualcuno ti offre.

Compito delle Amministrazioni è scegliere tra le opportunità e valutarne la redditività futura.

Avanzo di bilancio

Nel periodo 2001 – 2005 i Bilanci comunali hanno presentato mediamente un *avanzo*. Essendo stata la gestione, nel suo insieme, costantemente positiva.

Risultato positivo in una misura pari alla rivalutazione dei valori dei residui attivi riferiti al periodo 1993 - 1999, mai resa effettivamente utilizzabile..

La quota parte di avanzo derivante dalla gestione di competenza è stata costantemente negativa.

I residui attivi e passivi

Il bilancio comunale di San Nicola Arcella fa grande affidamento sul saldo apparentemente positivo tra residui attivi e residui passivi.

Dall'analisi dei dati di bilancio 2005 si rileva che i residui attivi riguardano per il 41,8% crediti *incerti* relativi agli anni 1993-2001, di cui l'80,0% maturati tra il 1993 ed il 1999.

Crediti relativi a tasse ed imposte che si ritengono evase e che se non dovute o non riscuotibili possono avere riflessi negativi anche sul restante 58,2% dei crediti attivi relativi agli anni compresi tra il 2000 ed il 2005.

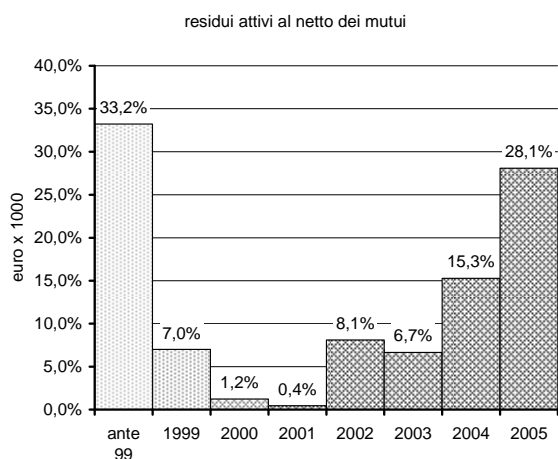


Figura 30 - Residui attivi

Va sottolineato che, per prudenza, i Bilanci di San Nicola Arcella analizzati non conteggiano le entrate per costi accessori e interessi collegati al recupero dell'evasione. Ma non conteggiano neanche i possibili e probabili *costi legali* associati a possibili contenziosi.

Il Revisore dei Conti, appena nominato scrive nella Relazione al bilancio 2005:

"L'avanzo di amministrazione 2005 pari ad € 2.104.361,39 così come l'avanzo dell'anno 2004, scaturisce sostanzialmente dal riaccertamento dei residui attivi; esso costituisce un credito da iscrivere in bilancio, ma al fine di un suo utilizzo è necessario prima che venga incassato.

Il revisore, pertanto, propone di tenere cautelativamente vincolato il suddetto avanzo.....

In generale il revisore suggerisce di continuare l'azione di "pulizia contabile dei residui" siano essi ATTIVI o PASSIVI, in particolare:

entrando nel merito dell'atto (giunta e/o determina) che generò tali residui;

verificando se ancora sussiste la causa del credito o la causa del debito, ricordando che anche per la Pubblica Amministrazione si applica il principio della prescrizione. ... "

.....

... come evidenziato dal Responsabile del Servizio sulla proposta di deliberazione di Giunta sul rendiconto 2005:

"l'analisi dei residui attivi ha comportato notevoli difficoltà procedurali in quanto ... " il riaccertamento è avvenuto in base ai dati disponibili pur nella consapevolezza che essi non rispecchiano puntualmente il reale credito vantato dal Comune."

"I residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano principalmente piccoli importi derivanti dalla gestione corrente degli anni passati, una serie di lavori da completare, il debito con la regione Calabria per l'acqua ... per gli anni che vanno dal 1999 al 2005"

Le medesime considerazioni ed i medesimi suggerimenti sono stati segnalati, negli anni scorsi, dal precedente Revisore dei conti .

I residui passivi riguardano debiti *certi* per *prestazione richieste ed effettuate*. Il debito per la fornitura di acqua vale da solo il 53% (1.193.000 euro) del totale dei debiti.

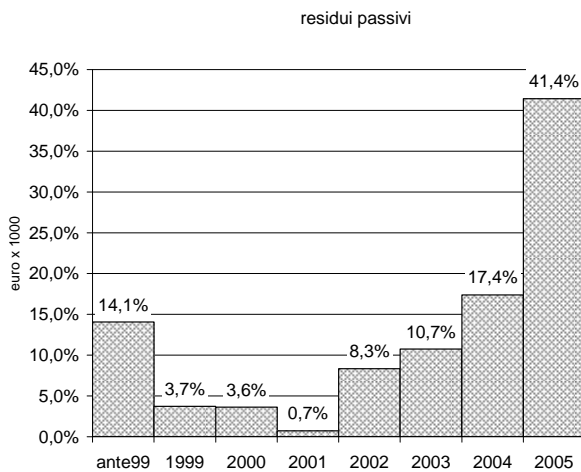


Figura 31 - Residui passivi

E' da evidenziare che, al 31/12/2005 i residui passivi di competenza del periodo 1993 – 2000 rappresentano il 54,1% dei residui attivi di competenza.

L'indebitamento

Il coefficiente di indebitamento è tra i più alti, se riferito alle cittadine del circondario (dati 2005). Fatto salvo l'elevato rapporto indebitamento/impegni di Scalea.

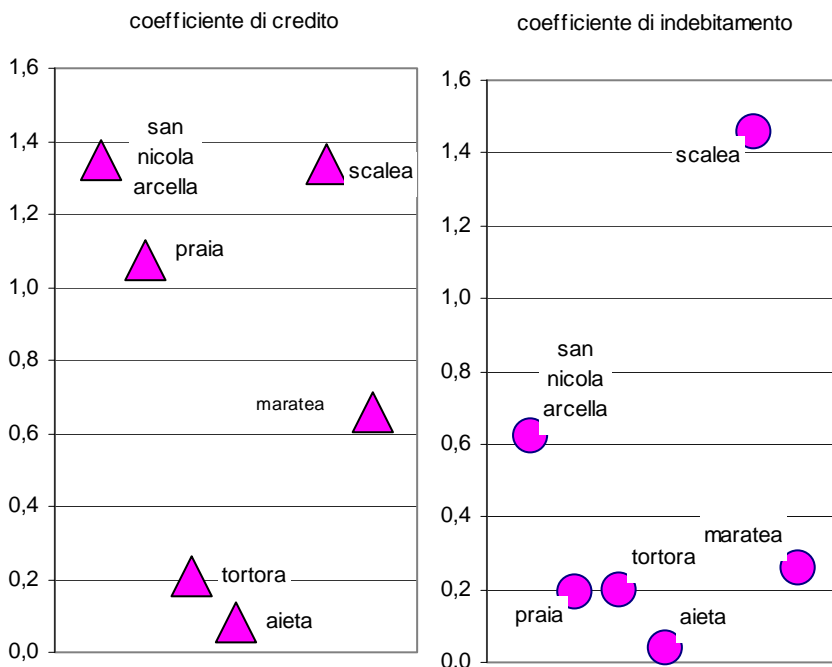


Figura 32 - Residui, confronto

San Nicola Arcella presenta un rapporto 2 – 3 volte superiore il rapporto delle amministrazioni delle cittadine viciniori. Nel 2005 San Nicola Arcella non ha pagato l'equivalente del 62% dell'impegnato per attività correnti.

Di contro è comune l'aspettativa di entrate, di molto, superiori alle spese fatte, salvo per Aieta e Tortora che presentano una situazione di equilibrio tra debiti e crediti.

Andamento dei debiti

L'andamento del rapporto tra i residui passivi (debiti) e i costi relativi alle attività di *funzionamento* negli anni è evidenziato nel grafico seguente

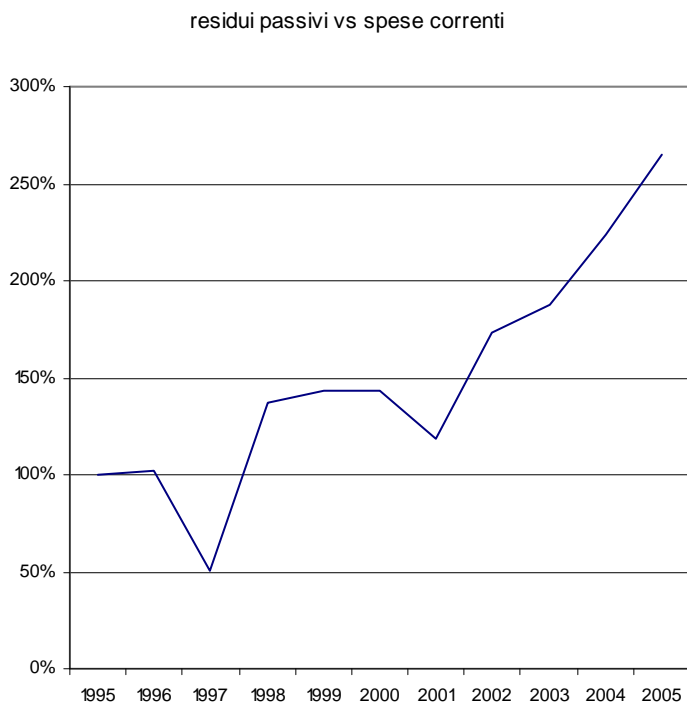


Figura 33 - Andamento dei debiti

Si passa da un volume di debiti che rappresentano il 100,2 % dei costi sostenuti nell'anno 1995 ad un volume che rappresenta il 265,1% dei costi sostenuti nell'anno 2005. Questo vuol dire che se nel 1995 si pagavano mediamente i fornitori a 360 giorni (un anno) nell'ultimo periodo l'amministrazione non paga i propri creditori, mediamente, da due anni e mezzo.

L'indebitamento relativo ai costi di *investimento*, che rappresenta nel periodo 1995 – 2005 mediamente il 63,7% del totale dei residui passivi, è essenzialmente rappresentativo dello stato di avanzamento dei lavori.

I costi dei servizi

I costi dei servizi offerti al cittadino, il Servizio Idrico Integrato e il Servizio di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani, si sono quasi triplicati negli ultimi 10 anni. Essi sono cresciuti, infatti, del 272%.

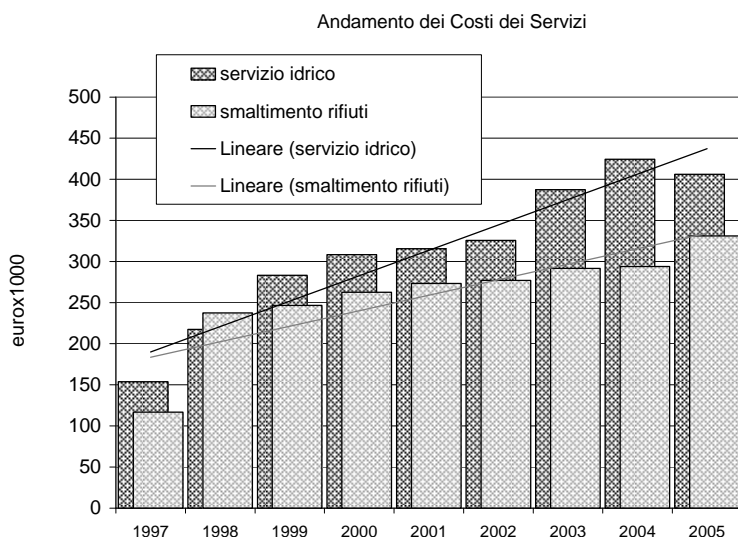


Figura 34 - Amministrazione comunale - Andamento dei costi dei servizi

La copertura economica dei costi dei servizi è data, essenzialmente, dalle tariffe applicate ai consumi del servizio reso. La legge impone di riversare non meno del 95% del costo nella tariffa.

Per questo il costo di gestione dei servizi è economicamente ininfluenza rispetto alla gestione corrente dell'amministrazione comunale. La determinazione della tariffa è invece spesso un evento, *politicamente*, molto influente.

Servizio Raccolta Rifiuti

Il costo del Servizio di Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani, dopo l'affidamento a terzi che ha praticamente fatto raddoppiare istantaneamente la spesa, ha subito un costante crescita (+283%) nel periodo 1997 – 2005. Senza che vi siano stati significativi incrementi di presenze turistiche, in base di anno.

Ciò nonostante l'indice di costo unitario, riferito agli utilizzatori equivalenti, è, tra i più bassi se riferito alle cittadine del circondario (dati 2005).

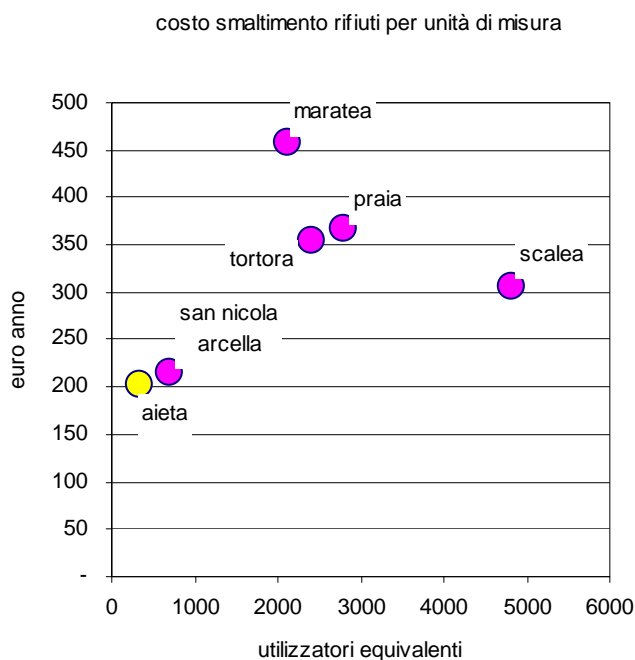


Figura 35 - Smaltimento rifiuti, raffronto

Il risultato di questa analisi andrebbe ulteriormente approfondito. Sembra, infatti, dovuto alla configurazione della maggior parte degli insediamenti turistici che a San Nicola Arcella sono per la maggior parte configurati in *parchi* composti da un numero elevato di abitazioni/famiglie. L'indice corretto porterebbe San Nicola Arcella ad un valore prossimo a quello di Maratea.

Servizio Idrico

Il costo del servizio Idrico Integrato, che comprende i costi per il consumo di acqua ed i costi per le spese di raccolta e depurazione dei reflui, è cresciuto, nel periodo che va dal 1997 al 2005, del 252% nel complesso.

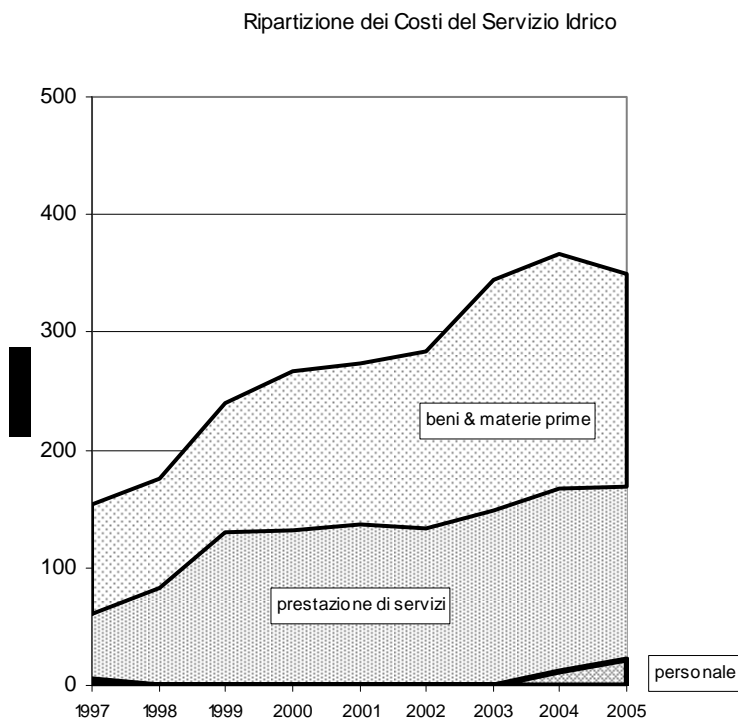


Figura 36 - Servizio Idrico - Ripartizione dei costi

Il consistente incremento delle spese è essenzialmente dovuto all'incremento dei costi di acquisto dell'acqua (+215%) in ragione del maggior volume di acqua acquistata e solo in parte all'incremento del costo unitario per metro cubo.

Nel periodo 1995 - 2004 i volumi, in metri cubi, di acqua acquistata crescono in modo esponenziale incrementandosi fino al 261,5%. Questo vuol dire che in 10 anni il consumo è cresciuto di 2,6 volte.

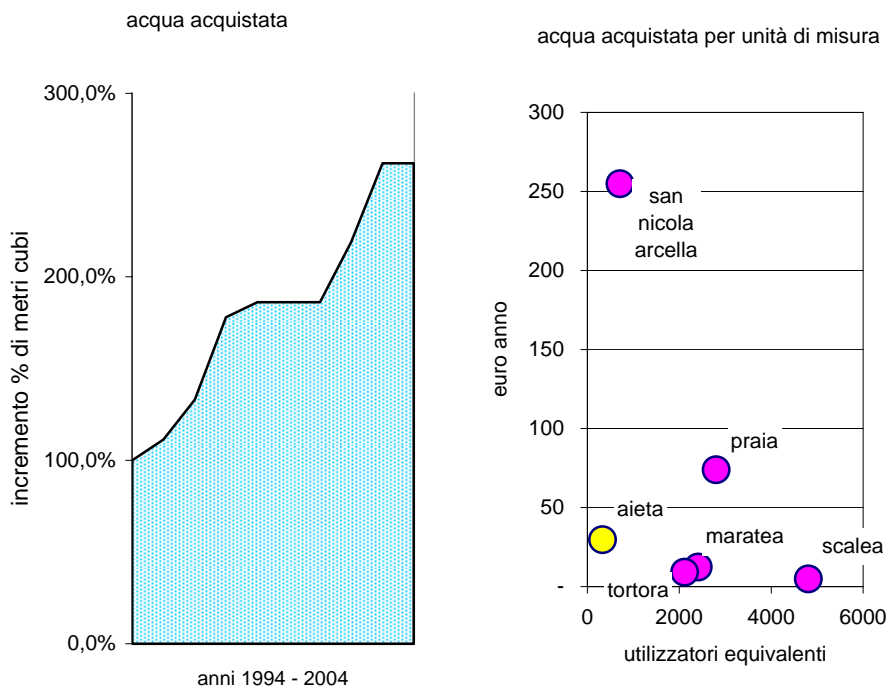


Figura 37 - Acqua acquistata, confronto

Consumo che appare elevato e non in linea con i dati dei comuni di equivalente dimensione (dati 2005).

Fino al punto che i litri di acqua consumata per utilizzatore equivalente raggiungono i 1604 metri cubi/anno pari a 1.604.000 litri per anno.

Corrispondente ad un consumo giornaliero di 4500 litri *per ogni giorno dell'anno*. Ben 20 volte il consumo medio di una famiglia, in Italia.

L'incremento più sostanzioso per i costi per il Servizio Idrico Integrato è, però, dovuto al crescere dei costi di depurazione, specificatamente a causa dei maggiori costi per prestazioni esterne (+235%). Il confronto con gli equivalenti costi consuntivati dalle cittadine del circondario mostra che i costi consuntivati da San Nicola Arcella sono, di molto, più alti

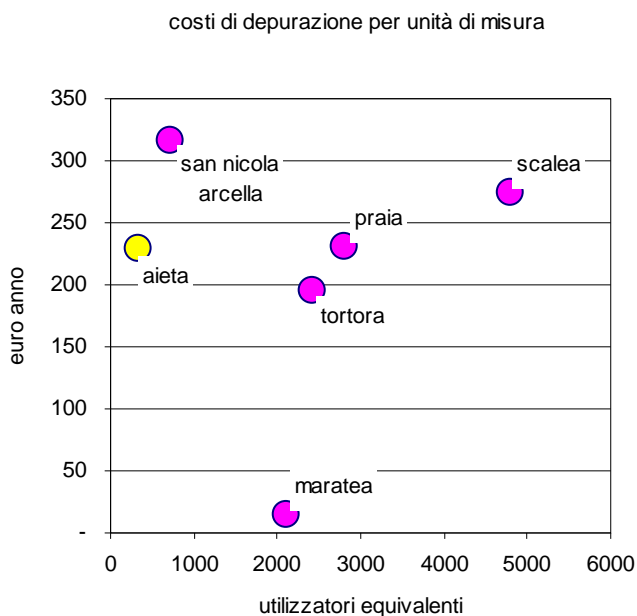


Figura 38 - Costi depurazione, raffronto

Ciò nonostante il livello dei costi consuntivati dai servizi Idrico Integrato e dai Rifiuti Solidi Urbani, ha il solo effetto di gonfiare artificialmente le cifre delle poste in gioco. Tali costi non ha alcun effetto sull'avanzo di gestione del Bilancio. Essendo integralmente ribaltati sulle tariffe, l'unico obiettivo dovrebbe essere una oculata gestione finanziaria di queste partite. Per l'amministrazione comunale una possibile opportunità è data dall'opportunità di gestire, con una puntuale riscossione dei corrispettivi, un flusso di cassa attivo. Per San Nicola Arcella quest'opportunità è stata ribaltata in un ulteriore costo. Per effetto delle passività emergenti da incassi ritardati rispetto ai pagamenti sostenuti.

Nel periodo 2001 - 2005 questi costi sono stati coperti, secondo le analisi del Revisore dei conti al 105% dei costi, dai cittadini senza alcuna giustificazione contabile.

Cash flow

La gestione finanziaria dell'amministrazione comunale, sempre in affanno, difficilmente riuscirà ad essere sanata a breve. I ritardi nell'incasso delle imposte scadute difficilmente potranno essere ridotti, se non altro per evitare ingorghi ed eccessivi carichi ai contribuenti.

Nè potrà essere risolutivo, a breve, il tentativo di recupero di imposte evase, vecchie di dieci anni. Se recupero ci sarà. Né l'eventuale recupero risolverà i problemi della gestione a lungo termine. Chiusa la stagione dei recuperi, durata ad oggi 10 anni, le risorse disponibili saranno solo quelle correnti.

Intanto i debiti verso fornitori dovranno essere pagati, anche per evitare un drammatico cumulo di impegni. Un parziale sollievo a questo problema può essere trovato ristrutturando il debito a breve in debito a lungo termine. Ciò che l'amministrazione entrante ha dovuto fare per il debito di circa 1,2 milioni di euro, oltre interessi, con il Fornitore dell'acqua che da oltre 7 anni non è mai stato pagato. Nonostante ai cittadini questi costi siano stati fatturati.

Naturalmente, la ristrutturazione dei debiti e gli eventuali mutui accesi per investimenti produrranno rate annue da pagare. Ciò implica una disponibilità a regime di risorse economiche suppletive (ma l'ICI è già al 7 per mille!) o una seria razionalizzazione dei costi, visto che l'amministrazione comunale non ha beni da alienare.

Le imprese del territorio

L'economia delle 478 famiglie di San Nicola Arcella è essenzialmente basata sulle attività derivanti dai flussi turistici.

L'economia sannicolese contava al censimento 2001, oltre le attività agricole, ben 122 imprese industriali o di servizio, una impresa ogni quattro famiglie. Il più alto valore del territorio di riferimento.

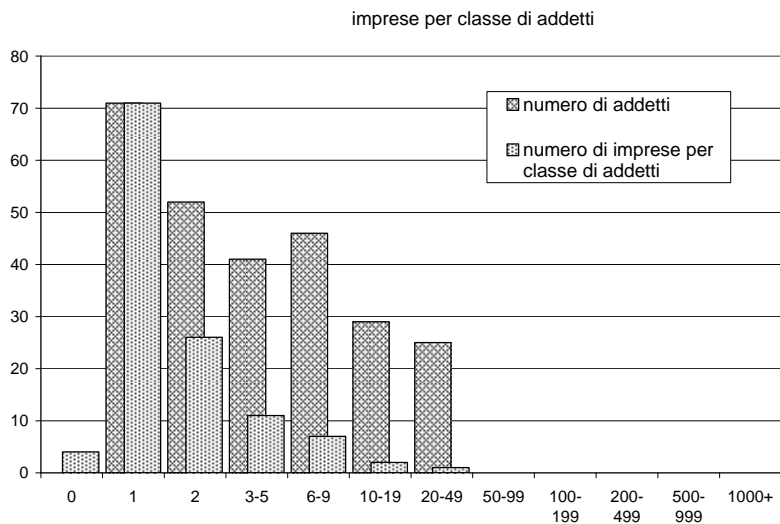


Figura 39 – Imprese e Occupati per classe di addetti

Ciò nonostante le imprese occupano solo 264 addetti complessivi, mediamente 2,2

addetti per impresa. Conteggiando anche la maggiore impresa del territorio, la pubblica amministrazione, che da sola conta più di 15 addetti.

Il 61% delle imprese occupa 1 addetto. Il 31% delle imprese occupa mediamente 2,5 addetti. Così che il 92% delle imprese occupa meno di 5 addetti.

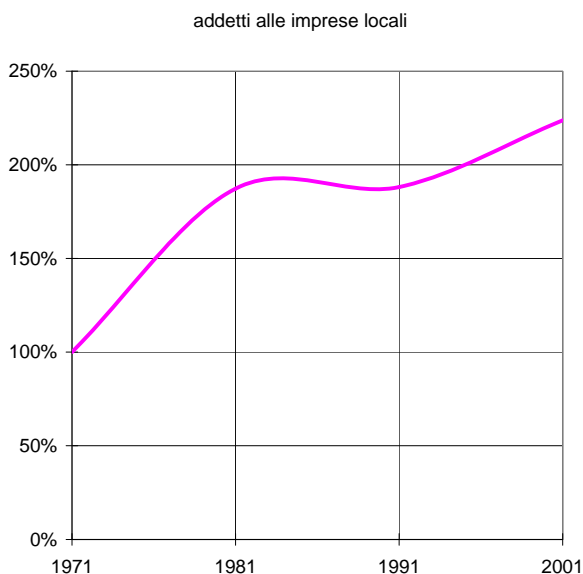


Figura 40 - Addetti alle imprese locali

Solo il 6% delle imprese occupa mediamente 7 addetti. Tra queste è compresa l'amministrazione pubblica che occupa 15 addetti. La maggiore impresa locale!



Addetti

Gli addetti sono persone occupate in un'unità giuridico - economica, come lavoratori indipendenti o dipendenti (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assenti dal lavoro. Gli addetti alle imprese/istituzioni sono classificati in base all'attività economica principale svolta dalle imprese/istituzioni e rispetto all'ubicazione delle sedi delle imprese/istituzioni stessa.

Le imprese nel territorio di riferimento

La dimensione media delle imprese del territorio di riferimento è omogenea , 2,1 addetti per impresa . Se si escludono i due estremi, Ajeta con 1,8 e Maratea con 3,3 addetti.

numero di imprese per classe di addetti	0	1	2	3-5	6-9	10-19	20-49	50-99	100-199	200-499	500-999	1000+	totale
San Nicola Arcella	4	71	26	11	7	2	1	0	0	0	0	0	122
Aieta	2	19	6	6	1	0	0	0	0	0	0	0	34
Tortora	10	206	51	51	15	3	2	0	0	0	0	0	338
Praia a Mare	16	293	102	61	19	7	4	1	0	0	0	0	503
Maratea	20	230	52	49	8	15	3	1	0	1	0	0	379
Scalea	23	505	121	97	21	11	5	1	0	0	0	0	784

Tabella 10 - Imprese per classe di addetti



Impresa

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.



Classe di addetti

Sono previste quattordici classi di addetti che tengono conto anche di eventuali riferimenti normativi o suggerimenti comunitari che portano a evidenziare particolari livelli di occupazione delle imprese (piccole, medie, grandi, ecc.). Le classi previste sono: 0; 1; 2; da 3 a 5; da 6 a 9; da 10 a 15; da 16 a 19; da 20 a 49; da 50 a 99; da 100 a 199; da 200 a 249; da 250 a 499; da 500 a 999; 1000 e più.

L'evoluzione delle attività imprenditive

Nel periodo il numero delle imprese con sede a San Nicola Arcella è costantemente cresciuto, più che raddoppiandosi ed attestandosi a fine 2006 a 131 imprese.

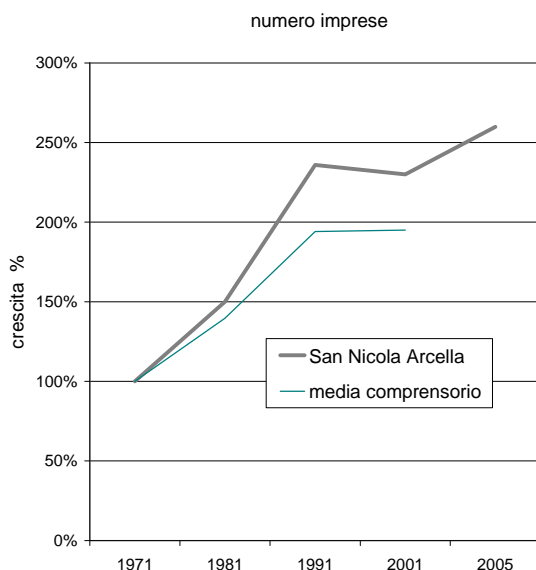


Figura 41 - Numero imprese periodo 1971- 2005

Più modesta è risultato il corrispondente incremento dell'occupazione del territorio di riferimento, dove ad un picco di incremento degli anni '80 e '90 a fatto seguito un consistente ridimensionamento, attestandosi nel 2001 al +34%.

L'occupazione generata dalle imprese con sede a San Nicola Arcella ha invece visto un incremento pari all'incremento del numero delle imprese.

I settori di attività

Il 68% (89 imprese) delle 131 presenti sul territorio al dicembre 2005 (vedi allegato 1) sono rivolte prevalentemente al mercato turistico.

Tra queste il 64% (57 imprese) svolgono attività stagionali. La metà di queste (26 imprese) svolgono servizi di spiaggia. L'altra metà (31 imprese) è costituita da alberghi, imprese di ristorazione e bar.

Il restante 36% (32 imprese) è costituito da imprese edili. Le imprese edili sono formate per la metà da imprese di costruzioni. L'altra metà è costituita da imprese di manutenzione edile.

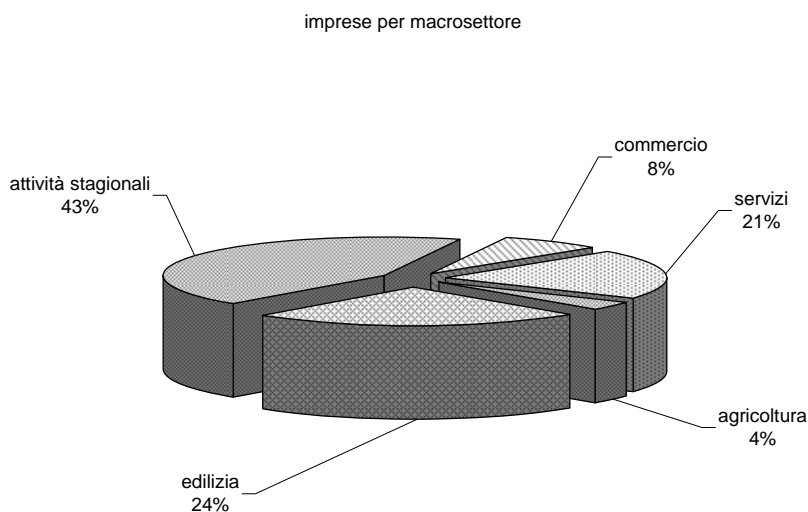


Figura 42 - Imprese per settore di attività

L'ulteriore 32% (42 imprese) è composto da 27 imprese (21%) operanti nel settore dei servizi, 10 imprese operanti nel commercio e, solo, 4 imprese del comparto che si occupa di agricoltura e pesca.



Istituzione pubblica

Unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di redistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelevamenti obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni nonprofit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica. Costituiscono esempi di istituzione pubblica: Autorità portuale, Camera di commercio, Comune, Ministero, Provincia, Regione, Università pubblica, ecc.

Regione, Università pubblica, ecc.



Istituzione non profit privata o pubblica

Unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura pubblica o privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che la hanno istituita o ai soci. Costituiscono esempi di istituzione nonprofit privata: le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni non governative, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), i partiti politici, i sindacati, gli enti religiosi civilmente riconosciuti, le organizzazioni religiose ivi comprese diocesi e parrocchie.

governative, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), i partiti politici, i sindacati, gli enti religiosi civilmente riconosciuti, le organizzazioni religiose ivi comprese diocesi e parrocchie.



Occupato

La persona di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiara:

- di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa (occupato dichiarato);
- di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).



Settori istituzionali

(Sistema europeo dei conti, Sec 95) I raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, amministrazioni pubbliche ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.



Attività economica

Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi).

Le forme giuridiche

Il 76,2% del totale delle imprese, che occupa il 75% degli addetti, sono SpA (Società per Azioni) o SRL (Società a Responsabilità Limitata).

Il 19,7% sono imprese artigiane o imprese di persone che occupano il 18,6% degli addetti.

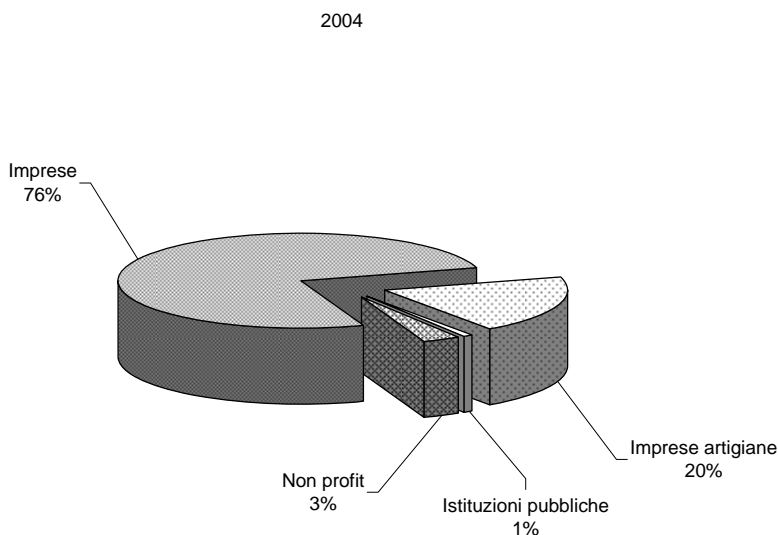


Figura 43 - Imprese per forma giuridica

Il residuo 0,8% è rappresentato dall'amministrazione comunale, l'impresa locale con il maggior numero di addetti (6,4% del totale). Le 4 Imprese non profit non si servono di addetti specifici.

A queste vanno aggiunte le 10 *unità locali* di imprese con sede legale in altri comuni che occupano da sole 66 addetti. Tra queste l'Istruzione Pubblica è l'impresa con il maggior numero di addetti.

Le imprese stagionali

Le imprese stagionali svolgono la propria attività essenzialmente concentrata in particolari periodi. Esse rappresentano il 44% del totale delle imprese presenti sul territorio. Queste imprese occupano il 36,5% del totale degli addetti.

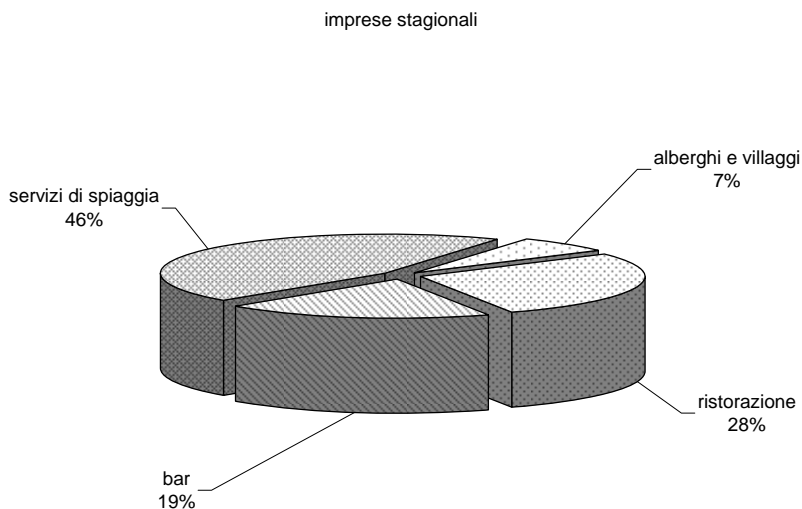


Figura 44 - Imprese stagionali

Ciò nonostante il turismo sta sempre più perdendo la sua connotazione di attività stagionale. Molte località turistiche stanno lavorando in questa direzione. San Nicola Arcella che può contare su un *turismo stanziale* imponente sarebbe di gran lunga favorita in una azione del genere.



Imprese stagionali

Le attività stagionali non coincidono necessariamente con le attività legate al comparto del turismo. In generale sono aziende di trasformazione di alimenti, imprese turistiche, ecc.

I servizi di spiaggia

Le imprese che forniscono i servizi di spiaggia, tipiche aziende stagionali legate al periodo canonico dedicato alle attività marine delle vacanze estive, rappresentano per San Nicola Arcella il 46% di imprese stagionali, in termini di numero.

Queste 26 imprese (Infocamere dicembre 2006) contribuiscono al 7% dell'occupazione complessiva e al 9,8% dell'occupazione generata dalle aziende stagionali.

Ricettività alberghiera

L'area allargata di interesse possiede un patrimonio alberghiero forte di 6 imprese di varie categorie con 95 appartamenti e 361 stanze, quasi tutte doppie e dotate di servizi. Non sono in queste considerati gli appartamenti rinvenienti da un nuovo complesso alberghiero in fase di ultimazione sul territorio di San Nicola Arcella che di fatto raddoppierà il numero di stanze a disposizione. A regime si otterrà

alberghi & clubresidence	n°	appartamenti	stanze	letti	bagni
1 stelle	1	0	12	21	12
3 stelle	2	0	52	123	52
4 stelle	1	9	94	248	96
Club Village&Residence	7	315	872	1588	402
totale	11	324	1030	1980	562

Tabella 11 - ricettività alberghiera attiva al dic 2006

Le 10 imprese già funzionanti, insieme ai 16 ristoranti e agli 11 bar (Infocamere dicembre 2006), contribuiscono al 18% dell'occupazione complessiva e al 23,7% dell'occupazione generata dalle aziende stagionali.

Le altre imprese

Operano sul territorio comunale le *unità locali* di altre 14 imprese non locali, di cui 3 delle Pubblica Amministrazione allargata, che occupano un totale dei 66 addetti.



Unità locale

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità

locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc.



Classificazione a stelle (o Categoria di esercizio alberghiero)

La classificazione distingue gli esercizi alberghieri da 1 a 5 stelle:

cinque stelle lusso:

-alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;

-cinque stelle: alberghi di lusso;

-quattro stelle: alberghi di prima categoria;

-tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;

-due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;

-una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.



Villaggi turistici

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con 4, 3, e 2 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive.

Vengono contrassegnate con una stella le mini-aree di sosta che hanno un minimo di dieci ed un massimo di trenta piazzole e svolgono la propria

attività integrata anche con altre attività extra-turistiche al supporto del turismo campeggistico itinerante, rurale ed escursionistico. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno.



Azienda agricola, forestale e zootecnica

L'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, ad opera di un conduttore e cioè persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

Le imprese della Pubblica Amministrazione allargata, che svolgono attività di Istruzione Pubblica, occupano ben 33 addetti. In totale la Pubblica Amministrazione occupa a San Nicola Arcella ben 50 addetti.

Le attività agricole

Il territorio di San Nicola Arcella può contare su 96 aziende agricole che occupano 124 addetti. Di queste aziende il 71,9% sono con superficie totale (o superficie agricola utilizzata) inferiore a 1 ettaro.

Solo l'1% sono aziende con una superficie agricola utilizzata compresa tra 5 e 10 ettari.

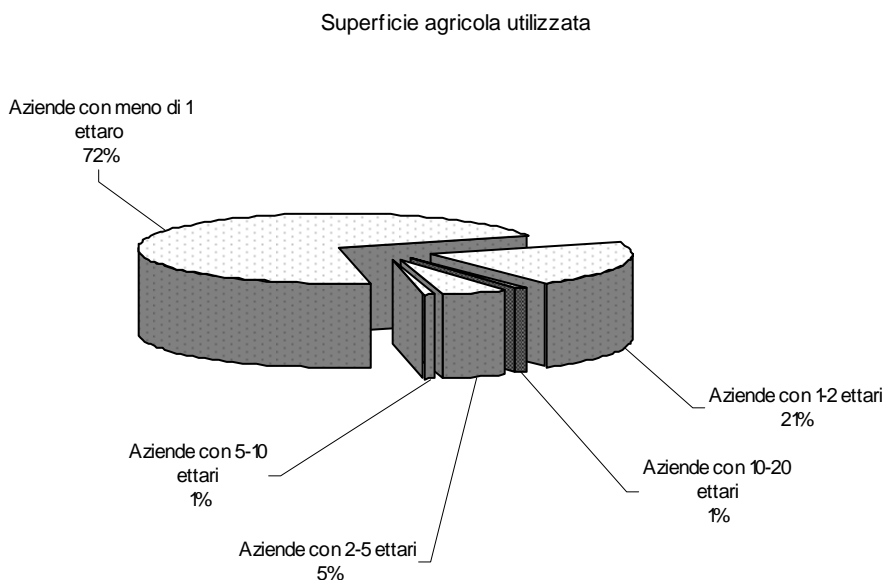


Figura 45 - Superficie agricola utilizzata

Le aziende che allevano animali sono il 3% del totale delle imprese agricole.

Queste aziende , essenzialmente di tipo familiare, occupano 94 conduttori e 27 familiari (dati censimento anno 2000) che prestano attività per 7.962 giornate lavorative, corrispondenti a circa 64,7 giorni di lavoro per addetto e per anno.

L'economia del territorio

La conoscenza delle capacità economiche è base fondamentale per disegnare una politica di sviluppo di qualunque territorio.

Non sempre l' *attenzione manageriale* degli amministratori comunali è puntata sulle azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di medio lungo termine programmati. Spesso l'interesse degli amministratori è assorbito da problemi del giorno dopo e i bisogni spiccioli della gente. La necessità di un Osservatorio sull'economia del territorio è però una necessità. Se non altro per definire le priorità degli interventi e degli investimenti, intesi come azioni di sviluppo. In attesa che San Nicola Arcella si doti di un tale strumento, qui si tenta una analisi, per forza di cose preliminare, di alcuni indicatori significativi.

I riflessi economici del Patrimonio immobiliare

Gli effetti economici sulla struttura produttiva del territorio derivanti dall'imponente patrimonio immobiliare di tipo turistico presente sul territorio sembrano significativi. Esse vanno dalla gestione/manutenzione di questo patrimonio ai consumi connessi al periodo di utilizzo dell'immobile. Senza dimenticare gli importanti riflessi economici sul *mantenimento* della struttura comunale offerti dalle imposte per queste pagate.

Gestione del patrimonio immobiliare

La spesa presunta per il mantenimento in efficienza di queste abitazioni è valutabile in circa 2.000.000 di euro per anno. Di cui: costi per le retribuzioni del personale direttamente utilizzato è pari a circa 500 mila euro; costi per servizi professionali 150 mila euro, acquisto di beni per 200.000 euro e costi di manutenzione ordinaria per 1.150.000 euro. I costi di manutenzione straordinaria si possono stimare in ulteriori 2.000.000 di euro medi per ogni anno. Questo tipo di spesa è variabile ed è funzione della capacità di tensione/pressione dell'amministrazione comunale sul rispetto di standard in riferimento al decoro cittadino.

I consumi del turismo stanziale

La disponibilità di queste abitazioni comporta la presenza in loco, per un periodo variabile, che dipende dalla capacità di attrazione del territorio, di 10.000-12000 persone nel periodo di picco estivo.

L'utilizzo medio attuale, infatti, è pari al tempo minimo di utilizzazione che è pari a circa 200.000 giornate di presenza anno distribuite per il 90% in non più di 15-20 giorni, per le canoniche vacanze estive. Per la maggior parte concentrate in agosto. Con una spesa complessiva che può essere valutata non inferiore ai 4.100.000 euro anno, di cui solo il 26% proveniente dall'utilizzo di strutture turistiche del mare. Il 45% sono consumi delle famiglie. Il restante 29% sono spese provenienti da utilizzo delle strutture turistiche di terra

Gli effetti economici sulle entrate comunali

Il possesso di questo tipo di abitazioni contribuisce a sostenere per almeno il 95% i costi dei Servizi (TARSU e Servizio Idrico Integrato) gestiti dal comune. Così come l'ICI versata per questo tipo di abitazione, quelle utilizzate solo occasionalmente, vale circa il 99,2% del totale di tutti gli incassi per ICI del Comune di San Nicola Arcella, contribuendo così almeno al 90% dei costi di gestione.

E' interessante notare che se le amministrazioni comunali, che man mano si sono succedute negli anni a San Nicola Arcella, avessero utilizzato i parametri di sviluppo edilizio utilizzati a Maratea, in termini di dimensione minima dell'unità abitativa e standard costruttivi, avrebbero ottenuto i medesimi incassi per ICI con appena un terzo delle concessioni edilizie approvate. Avrebbero così diluito la concentrazione di costruzioni, aumentato il verde gestito, favorito il recupero del Centro Storico, mantenuto il valore di mercato del metro quadro delle abitazioni a valori medio alti, limitata la congestione agostana. Senza minimamente danneggiare i possessori di terreni edificabili.

In complesso il totale delle spese del turismo stanziale, al livello attuale, supera quindi 9,5 milioni di euro anno. Di cui il 58% sono spese fisse. E' da evidenziare che circa il 60% di queste spese è costituito da Valore Aggiunto per il territorio. L'equivalente di 300 giornate lavoro/anno per circa 450 addetti.

I fruitori di questo considerevole flusso di danaro sono solo in parte le strutture tipicamente turistiche (agenzie di viaggio, alberghi, trasporti). La maggior parte di

queste spese coinvolgono la struttura produttiva tradizionale, ben più vasta, rappresentata da artigiani, imprese di manutenzione, imprese di servizi, ecc . La maggior parte di queste prestazioni viene, purtroppo, fornita da artigiani che operano fuori del territorio di San Nicola Arcella.

In sintesi la figura seguente illustra le quote percentuali della ripartizione delle suddette spese.

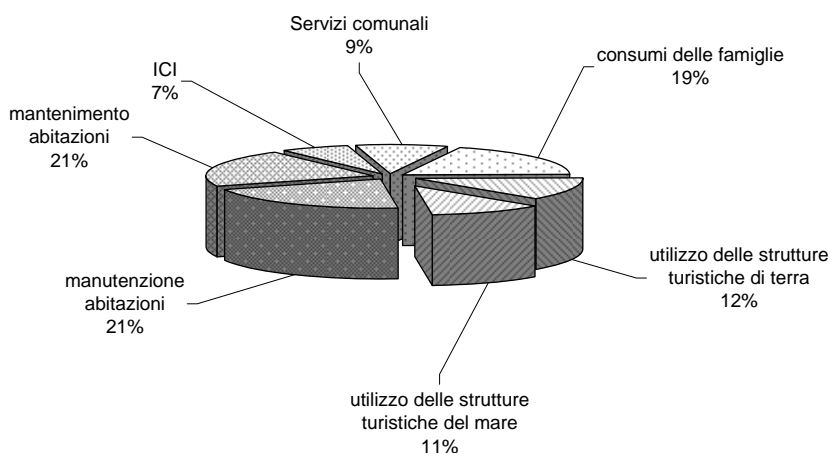


Figura 46 - Ripartizione delle spese del turismo stanziale

Naturalmente la capacità di attrazione del territorio potrebbe far aspirare ad un massimo di *giornate utili* che potrebbe corrispondere alla somma di giornate per le vacanze estive, se possibile distribuite tra luglio e settembre, e la somma dei week end compresi tra maggio ed ottobre. Portando a 250.000 le giornate di presenza anno per questo tipo di turisti/clienti. Cosa che favorirebbe la crescita delle attività delle imprese tipicamente turistiche.



Manutenzione straordinaria

Il miglioramento strutturale (potenziamento, ampliamento) e/o di riparazione di un'opera già esistente o di parte di essa.

Andamento delle presenze turistiche

La presenza di questo nucleo di base costituito dal turismo stanziale se distribuito in cinque mesi e gestita con professionalità e intelligenza, potrebbe rappresentare un importante volano di attrazione per il turismo non stanziale. Cosa che sinora non è accaduta come si può osservare dal grafico, il cui andamento, nonostante la naturale crescita dell'utilizzo di apparecchiature elettriche, è assolutamente piatto, se non in discesa.

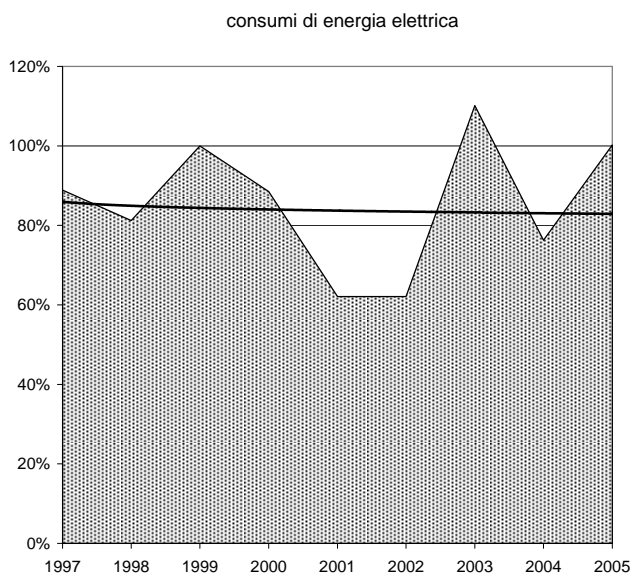


Figura 47 - Andamento dei consumi di Energia Elettrica

Con importanti ricadute moltiplicative sul tessuto produttivo tipicamente turistico (trasporti, alberghi, ristoranti, bar, locali di intrattenimento) attualmente in sofferenza.

L'economia delle famiglie

Dalle informazioni fornite dal Ministero degli Interni si ottengono i dati relativi al versamento dell'Imposte sulle persone fisiche riferite all'anno 2002. Dai dati dell'Automobile Club d'Italia si ottengono i dati circa i mezzi di trasporto immatricolati e circolanti. Questi indicatori opportunamente elaborati, offrono informazioni sulla qualità della vita delle famiglie locali.

Reddito delle famiglie

I dati grezzi riferiti all'IRPEF relativi a San Nicola Arcella e alle cittadine del circondario sono qui sotto illustrati.

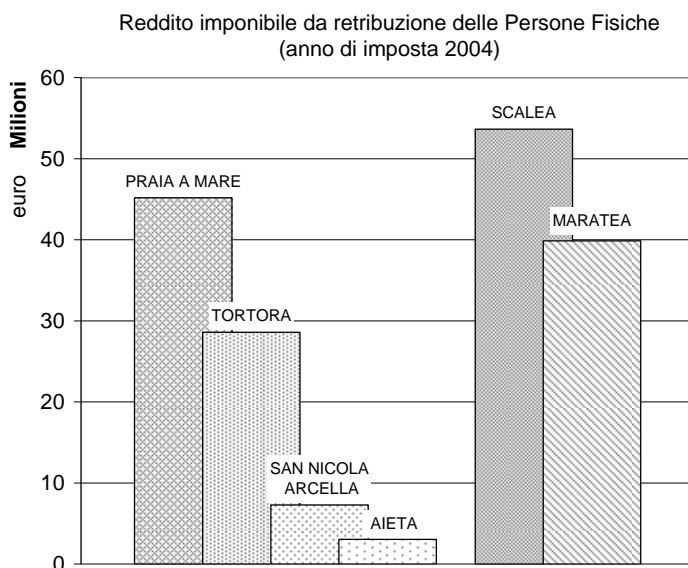


Figura 48 - Reddito lordo delle famiglie

Come agevolmente si legge, Scalea presenta un reddito complessivo delle famiglie che è ben il 106,5% del reddito complessivo delle famiglie residenti a Maratea in assoluto. Il totale dei redditi delle famiglie di San Nicola Arcella è appena il 16,3% di quanto consuntivato a Maratea.

Nel circondario Scalea raccoglie la maggiore quantità di gettito IRPEF, e quindi incassa il più alto volume di danaro del territorio osservato. E per questo nel 2001 ha incassato per compartecipazione IRPEF ben 8,5 milioni di euro.



Reddito complessivo:

è la somma algebrica dei redditi percepiti dal contribuente.
(Nelle distribuzioni per classi di reddito complessivo sono inclusi gli estremi superiori della classe considerata)



Reddito imponibile ai fini delle addizionali all'Irpef : è il valore sul quale si applica l'aliquota per determinare l'addizionale regionale e comunale dovuta.
In particolare, per l'anno d'imposta 2004 è l'importo pari a:

Reddito complessivo - (reddito relativo all'abitazione principale + oneri deducibili) = Reddito imponibile ai fini delle addizionali all'Irpef(*)



Frequenza

indica il numero di volte in cui il dato preso in considerazione è presente
(Nel caso specifico indica il numero di volte in cui il campo "Reddito imponibile ai fini delle addizionali all'Irpef" è stato compilato)



Criteri per la valutazione del rischio di identificazione

si considerano dati aggregati le combinazioni di modalità alle quali è associata una frequenza non inferiore a una soglia prestabilita, ovvero un'intensità data dalla sintesi dei valori assunti da un numero di unità statistiche pari alla suddetta soglia. Il valore minimo attribuibile alla soglia è pari a tre



Formazione della base dati (Agenzia delle Entrate)

I 42 milioni modelli di dichiarazione, dopo gli opportuni controlli in fase di acquisizione, sono predisposti per le elaborazioni successive attraverso un accurato processo di "validazione", di cui si segnalano le principali fasi:

- Verifica della completezza della Base Dati
- Eliminazione delle dichiarazioni duplicate e/o multiple
- Controllo e validazione delle variabili anagrafiche
- Lavorazione della dichiarazione con correzione dei dati errati

- Confronti con anni precedenti o con i dati di banche dati esterne, ecc.

In questa base dati sono elaborati i dati tratti dalle dichiarazioni "Unico" e "730" presentate dalle *Persone Fisiche* e dalle dichiarazioni "770" presentate dai *Sostituti d'imposta*. Quest'ultima tipologia (Sostituti d'imposta) comprende sia i "datori di lavoro dipendente e/o di lavoro autonomo" sia gli "enti erogatori di pensione". Dai modelli 770 sono stati estratti i soli dati riferiti ai contribuenti (Persone Fisiche) che non hanno presentato mod. 730 o Unico.

In particolare il volume di reddito tassabile generato dalle famiglie di San Nicola Arcella è composto da una distribuzione del reddito dei singoli il più vario.

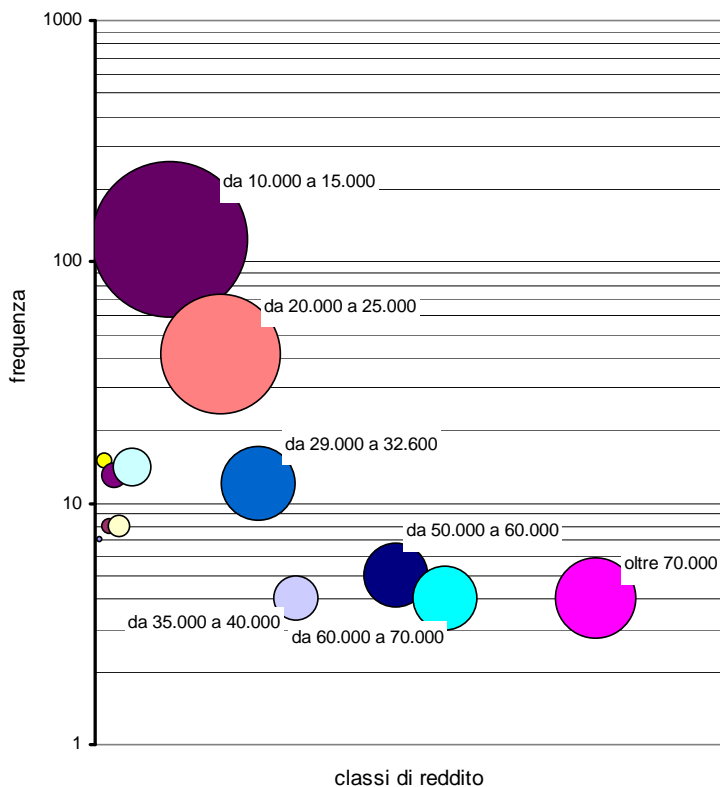


Figura 49 - Redditi per classi di reddito

Dei 461 contribuenti, che nel periodo indicato (2004) hanno generato reddito imponibile per circa 7,3 milioni di euro, 350 contribuenti si sono posizionati in fasce di reddito al di sotto dei 20.000 euro, 91 contribuenti si sono posizionati in fasce di reddito comprese tra 20.000 e 40.000, 16 contribuenti tra 40.000 e 70.000 ed infine 4 contribuenti si sono posizionati in fasce di reddito al di sopra dei 70.000 euro.

I dati riportati di seguito sono dati grezzi che, partendo dal reddito imponibile opportunamente integrati e letti in relazione alla popolazione, alle famiglie, agli occupati, offrono interessanti indicazioni.

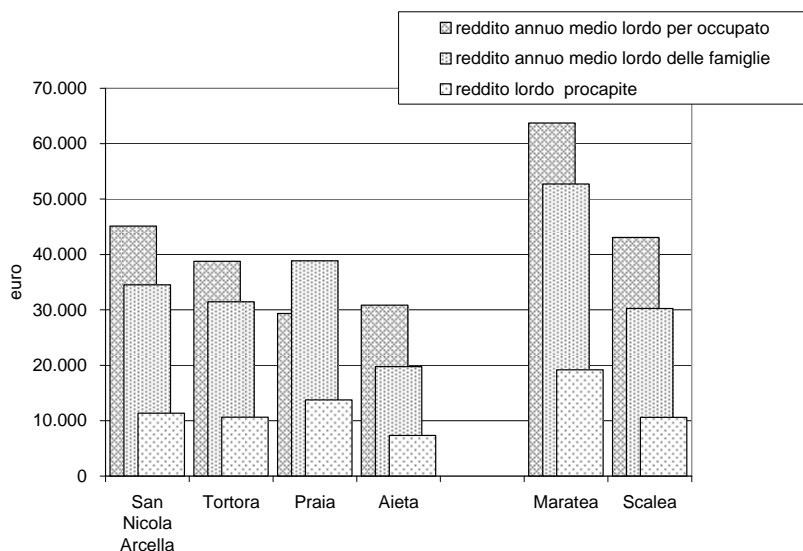


Figura 50 - Reddito pro capite

Maratea presenta i parametri più alti del circondario ed in linea con il reddito procapite nazionale (20232,40 euro). Il reddito medio annuo pro capite per San Nicola Arcella risulta il 59,1% di quello di Maratea, in terza posizione, e solo inferiore a quello di Praia (71,6% del reddito procapite di riferimento). Il reddito pro capite di Praia risulta in linea con il reddito procapite della provincia di Cosenza (12062,70 euro). Anche il reddito medio annuo delle famiglie risulta il 65,5% del reddito procapite di riferimento), secondo, anche in questo caso, solo a Praia (73,7% di quello di Maratea). Il reddito medio annuo riferito agli occupati risulta invece il 70,8% di quello di Maratea, superiore a quello consuntivato dagli occupati delle cittadine viciniori. Scalea segue con un 67,6% sempre riferito a Maratea

Naturalmente in queste analisi non sono contemplati gli eventuali redditi da lavoro in nero come non è considerato l'effetto dell'eventuale elusione fiscale

Parco Veicoli

Una curiosità è evidenziata dalla analisi del parco veicoli presente sul territorio di San Nicola Arcella, confrontato con l'equivalente dato delle città viciniori.

Parco veicolare per categoria e comune. Anno 2005	autovetture	autocarri e mezzi da lavoro	altri veicoli e rimorchi	motocicli e veicoli speciali	totale
San Nicola Arcella	911	161	13	196	1.281
Aieta	399	86	1	53	539
Tortora	3.329	550	28	597	4.504
Praia a Mare	4.001	508	25	763	5.297
Maratea	3.235	392	19	628	4.274
Scalea	6.175	887	51	1.132	8.245

Tabella 12 - Parco veicolare per categoria

E' interessante notare che, per quanto riguarda le automobili, San Nicola Arcella presenta il rapporto più alto del circondario, anche il più alto di Cosenza, Napoli e Roma.

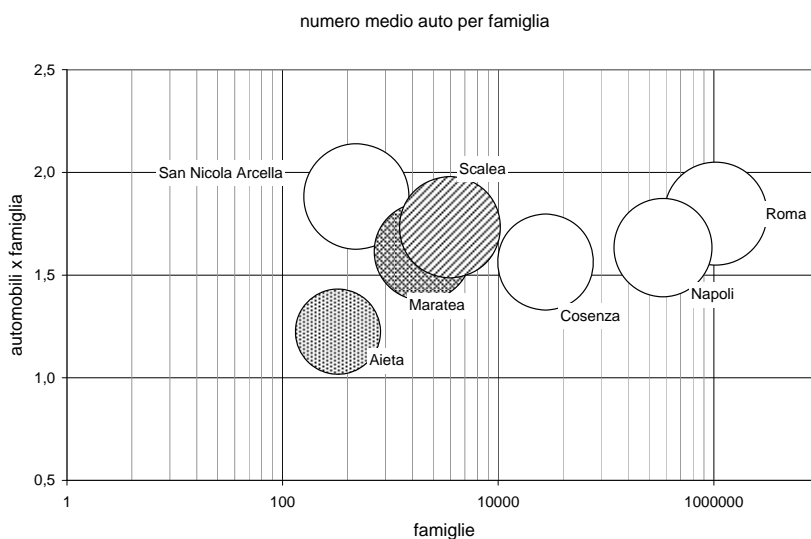


Figura 51 - Automobili per famiglia



Valore aggiunto

(Sistema europeo dei conti, Sec 95) L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato.



Reddito da lavoro dipendente

(Sistema europeo dei conti, Sec 95)(Rld) Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori sia manuali che intellettuali. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.

Patto territoriale

Il territorio ha goduto, nel periodo 1999/2005, dell'effetto trainante sull'occupazione degli investimenti realizzati nell'area dal Patto Territoriale Alto Tirreno Cosentino a valere sui finanziamenti concessi agli imprenditori dallo Stato.

Sono stati investiti circa 52 milioni di euro, di cui lo Stato ha contribuito con circa 41 milioni di euro (il 78,8% dell'investito), per i 21 progetti realizzati essenzialmente da imprenditori turistici, oltre alla aviosuperficie di Scalea. Investimenti che hanno avuto l'obiettivo di generare nell'intero paese occupazione *aggiuntiva temporanea equivalente* per 700-800 addetti per cinque anni.

Investimenti che, a regime, divenuti operativi, dovrebbero incrementare l'occupazione diretta delle aziende interessate di circa 451 addetti oltre una prevedibile occupazione indotta..

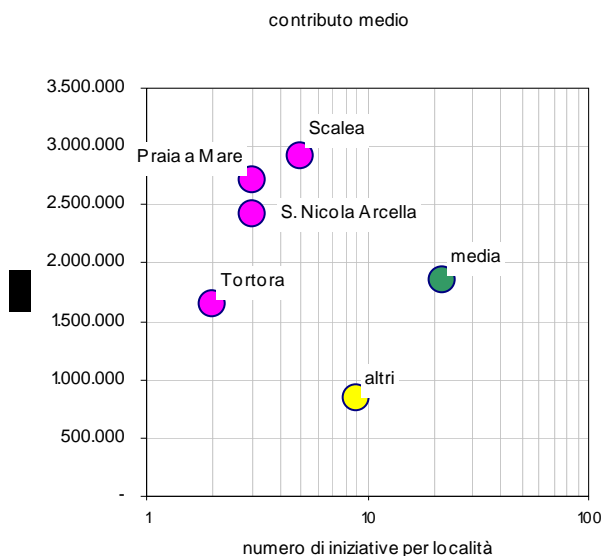


Figura 52 - Contributi statali

Il contributo medio assegnato a ciascun progetto si aggira intorno a 1,9 milioni di euro.

Per una partecipazione dello Stato pari a circa 90.555 euro procapite, corrispondente a circa 5,7 anni di retribuzione media dell'area, per ciascuno dei nuovi occupati previsti.

Dei progetti approvati e realizzati 13 riguardano strutture alberghiere, 8 strutture produttive, 1 infrastrutture, l'aviosuperficie.

investimenti realizzati	n°	app.	alberghi camere	posti/letto	imprese produttive	infrastrutture
Aieta						
Praia a Mare	1	0	41	98	1	0
Tortora	0	0	0	0	0	0
S. Nicola Arcella	3	67	98	429	0	0
Scalea	4	68	170	568	0	1
altri	3	27	112	322	6	0

Tabella 13 - Patto territoriale, investimenti

Al momento, dai dati disponibili, risulta che si è raggiunta una occupazione diretta aggiuntiva di circa 130 addetti. Con un investimento pro capite pari a circa 300.000 euro pro capite, corrispondente a circa 19 anni di retribuzione media dell'area, per ciascuno dei nuovi occupati aggiuntivi.

Scalea è riuscita ad ottenere ben 14,6 milioni di euro (il 35,8% del totale dei contributi) con cinque iniziative. Gli imprenditori di San Nicola Arcella hanno partecipato con 3 progetti turistici, per un totale di 429 nuovi posti letto, per un investimento pari a 9,2 milioni di euro, di cui 7,2 milioni di euro finanziati dallo Stato e 2 milioni di euro finanziati con mezzi propri da imprese locali.

I patti territoriali, una formula di incentivazione degli investimenti dedicata ad aree omogenee, che hanno la caratteristica di essere *autogestiti* dagli associati, sono stati abbandonati dal CIPE nel 2003 e sono passati sotto la competenza della Regione.

Allegati

1. Bilancio demografico anno 2005 popolazione residente al 31 Dicembre

Bilancio demografico anno 2005 e popolazione residente al 31 Dicembre Comune: San nicola arcella

	Maschi	Femmine	2005 Totale	2006 Gennaio
Popolazione al 1° Gennaio 2006	724	729	1453	1482
Nati	5	11	16	1
Morti	5	10	15	2
Saldo Naturale	0	1	1	-1
Iscritti da altri comuni	39	33	72	7
Iscritti dall'estero	1	1	2	
Altri iscritti	0	0	0	
Cancellati per altri comuni	20	26	46	1
Cancellati per l'estero	0	0	0	
Altri cancellati	0	0	0	1
Saldo Migratorio e per altri motivi	20	8	28	6
Popolazione residente in famiglia	744	736	1480	1487
Popolazione residente in convivenza	0	2	2	
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	744	738	1482	1487
Numero di Famiglie		528		
Numero di Convivenze		1		
Numero medio di componenti per famiglia		2.08		

2. Le Imprese del territorio

Agricoltura	CONTE REMO
Agricoltura	CONTE ROCCO
Agricoltura	DE LEO MARIO
Agricoltura	DE LUCA FRANCA
Agricoltura	LONGO GIUSEPPE
Alberghi e Villaggi	ARCOMAGNO - S.A.S. DI MAURO MELE & C.
Alberghi e Villaggi	GEO HOTELS - S.R.L.
Alberghi e Villaggi	GUERRISE SIMONE -ALBERGO IL BRILLANTINO
Alberghi e Villaggi	HOTEL VILLA PRINCIPE DI ARNALDO FORESTIERI & C. SNC
Altre	PETRONE GIOVANNA
Altro	ALTO TIRRENO COSENTINO SOCIETA' CONSORTILE P.A.
Altro	FORMAC - AGENZIA PER LA FORMAZIONE IN CALABRIA
Altro	MASTRELIA GIOVANNI
Altro	O.N.L.U.S. ARCADIS
Autotrasporto	LAPELLEGRINA DANTE
Autotrasporto	SARRO BRUNO
Autotrasporto	TARANTINO RAFFAELE
Commercio	BLOISE ALDO
Commercio	BLOISE CARMELO
Commercio	FORESTIERI BENITO
Commercio	GIANNEO CLARA
Commercio	GROSSO LUCA
Commercio	I VECCHI SAPORI DELLA NONNA DI ROSARIA M. CARROZZINO
Commercio	LA GRECA MARIA GIUSEPPA
Commercio	PALAZZO ANNA MARIA
Commercio	RAZAQ MOHAMMED
Commercio	SANGINETO LORIS
Costruzioni edili	C.& D. GROUP S.R.L.
Costruzioni edili	DE NAPOLI FELICE
Costruzioni edili	DEBOR SRL
Costruzioni edili	DITTA ROTONDARO CLAUDIO
Costruzioni edili	DNA COSTRUZIONI DI GATTI PAOLA
Costruzioni edili	EDIL CASTIELLO S.R.L.
Costruzioni edili	EURO BUILDING S.R.L.
Costruzioni edili	EUROPA IMMOBILIARE S.R.L.
Costruzioni edili	FOR.EDILDI FORESTIERI GIOVANNI
Costruzioni edili	G.T.M. COSTRUZIONI - S.R.L.
Costruzioni edili	GE.STE.M. - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
Costruzioni edili	LUNA ROSSA S.N.C. DI NATALE , MAURIZIO E GIOVANNI OSSO

Costruzioni edili	ROTONDARO DOMENICO
Costruzioni edili	RUFFO COSTRUZIONI S.A.S DI RUFFO LUIGI DANTE
Costruzioni edili	SO.GE.CA.S S.R.L.
Immobiliare	ARCADIA S.N.C. DI PEZZANO ILARIA
Immobiliare	EURO IMMOBILIARE DI TONINO AMOROSO
Immobiliare	IMMOBILIARE PRAIA SRL
Immobiliare	TERPOL S.R.L.
Informatica	ARIES CONSULTING DI ARIETE CARMEN
Informatica	F B ENGINEERING S.R.L.
Informatica	MULTIMEDIA PRESS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Manutenzioni edili	2 COLOR DI OTTOBRE SIMONE
Manutenzioni edili	C.M.GRANDI IMPIANTI DI CASTELLANO MASSIMO
Manutenzioni edili	D. & D. DI DE PATTA FRANCO
Manutenzioni edili	DEPURER DI GIACINTO AVALLONE
Manutenzioni edili	DI SANTO GIANFRANCO
Manutenzioni edili	DOMUS EDILE DI SAPORITO SORAIA GABRIELLA
Manutenzioni edili	GE.AM. - GESTIONE AMBIENTE S.R.L. 8688
Manutenzioni edili	GEST - IM S.R.L.
Manutenzioni edili	IMPRESA DE PATTA DI DE PATTA CRISTIAN
Manutenzioni edili	IMPRESA EDILE DI PETRONE OTTORINO
Manutenzioni edili	L'AURORA COSTRUZIONI DI BOSSIO ANTONIO
Manutenzioni edili	OLIVA FEDELE
Manutenzioni edili	OSSO ARIALDO
Manutenzioni edili	RASO DOMENICO
Manutenzioni edili	SUD IMPIANTI S.A.S. DI CAPANO GIULIO E C.
Manutenzioni edili	TECNOMONTAGGI DI TRIFILIO ADRIANO
Ristorazione	ALARIO MARIA
Ristorazione	AUREO S.A.S. DI ELENA TOMMASINI & C. -IL CLUBBINO
Ristorazione	BAR NORMAN DI FORESTIERI LOUIS
Ristorazione	CARBONE FIORENZO -BAR-RISTORANTE SARACENO
Ristorazione	CIRIMELE ANTONIETTA
Ristorazione	DA NINO DI LACCO ANTONIO WALTER
Ristorazione	DE SANTIS GIOVANNINO
Ristorazione	DEPRESBITERIS DOMENICO
Ristorazione	ERRIGO FERDINANDO
Ristorazione	FORESTIERI UBALDO
Ristorazione	GIANNEO DORA FILOMENA
Ristorazione	IL CASALE S.R.L.
Ristorazione	LA DOLCE ISOLA DI SICILIANO FRANCESCO
Ristorazione	LA MARINELLA DI CASTALDI CLAUDIO
Ristorazione	LA ROTONDA S.A.S. DI CARBONE ROSA & C.
Ristorazione	L'ANGOLO DELLA PIZZA DI FULLIN FRANCESCO
Ristorazione	LOCORATOLO RUFINA
Ristorazione	MAGLIOCCOLA LAURA
Ristorazione	MELE MARIA ASSUNTA -BAR LE MELE
Ristorazione	OLIVA MARIA TERESA
Ristorazione	ORIENTE S.R.L.

Ristorazione	OSSO FRANCESCO
Ristorazione	PICKWICK SNC DI ANTONIO E MAURO MELE
Ristorazione	ROSTICCERIA LA PICANA DI DE PRESBITERIS ROSALBA
Ristorazione	SAN GIORGIO SRL -HOTEL RISTORANTE BAR PIZZERIA
Ristorazione	SANGINETO S.A.S. DI SANGINETO CONCETTA
Ristorazione	SERPENTE ROSSO - S.N.C. DI PASQUALE PASSARO E C.
Ristorazione	SOLE D'ORO DI D'ATTOLI RENATO
Ristorazione	TOMMASINI CLAUDIO
Servizi	CAPARROTTA FORTUNATO
Servizi	COOPERATIVA ARCELLA A R.L.
Servizi	DE LUCA ANTONIO
Servizi	MIXAUTO DI BARLETTA ANNA -MIXAUTO
Servizi	NORDSTROM VIVIANNE HELENA
Servizi	VI.MA.SERVICE DI COLANTONIO VINCENZO
Servizi alla persona	CRUSCO MIRELLA LUCIANA
Servizi alla persona	LACCO GIANLUCA -AUTOLAVAGGIO PIT STOP
Servizi alla persona	LAVANDERIA A GETTONI DI CARBONE ANNA MARIA
Servizi alla persona	ZANGARI FRANCESCO
Servizi di spiaggia	BAGNO MAR Y SOL DI D'AURIA DANILO
Servizi di spiaggia	BIANCHETTI RITA
Servizi di spiaggia	CASTALDI MICHELE
Servizi di spiaggia	ELIA EGIDIA
Servizi di spiaggia	ESANOFOLE ANGELO
Servizi di spiaggia	GROSSO FRANCESCO
Servizi di spiaggia	GROSSO FULVIO
Servizi di spiaggia	GUERRIERO ANGELA
Servizi di spiaggia	I GABBIANI SRL
Servizi di spiaggia	IL MELOGRANO DI GIUSEPPE E ROSANNA FAZZOLARI SDF
Servizi di spiaggia	LACCO MARCO
Servizi di spiaggia	LAINO ROSALBINO
Servizi di spiaggia	LIDO ALBATROS DI VACCA GIANPAOLO
Servizi di spiaggia	LIDO GOLDEN BEACH DI LUCI GIUSEPPE
Servizi di spiaggia	LIDO PUERTO ESCONDIDO DI SAPORITO ALESSANDRO
Servizi di spiaggia	LIDO SMERALDO DI GALIANO EZIO
Servizi di spiaggia	MANDATO TEOMILDA
Servizi di spiaggia	MARY DI OSSO DOMENICO
Servizi di spiaggia	OLIVA MARIA
Servizi di spiaggia	PRAINO EMANUELA
Servizi di spiaggia	SALEMME EUGENIA
Servizi di spiaggia	VACCARO ROSARIA
Servizi di spiaggia	VAN GINDERTAEL CATHERINE
Servizi nautici	MARE GROSSO S.R.L.
Servizi nautici	N.V.L. - S.A.S. DI MARIO TOMA & C.
Servizi nautici	SAGRA S.A.S. DI FRANCESCA GRAMMATICA & C.

3. I Parchi e i Villaggi in attività

	Nominativo	indirizzo	n° abitazioni
1	Saracena	c.so Umberto I	44
2	Lampara	ctr Profondiero	52
3	Oleandri	loc. Chianette	21
4	Ragno	loc. Chianette	34
5	Sirio	loc. Chianette	
6	Acacia	loc. Dino	
7	Acapulco	loc. Dino	35
8	Arco Magno	loc. Dino	80
9	Centritalia 1	loc. Dino	41
10	Eden Park	loc. Dino	54
11	Garofano	loc. Dino	9
12	I Delfini	loc. Dino	153
13	Il Faro	loc. Dino	
14	Punta Dino	loc. Dino	59
15	Rocca dei Principi	loc. Dino	180
16	Uliveto	loc. Dino	
17	Ibiscus	loc. Pianette	24
18	Poggio dei Fiori	loc. Pianette	33
19	Centritalia 2	loc.Vannefora.	
20	Poggio del Sole	loc.Vannefora.	150
21	Village Club Poggio del Sole	loc.Vannefora.	45
22	Villaggio Arcomagno	loc.Vannefora.	70
23	Chianette	loc.Vannefora.....	
24	Villaggio del Bridge	loc.Vannefora.....	360
25	Mulinello	via Croce	28
26	Villaggio la Torre	via del Telegrafo	120
27	Villaggio Torre Dino	via del Telegrafo	35
28	Angela	via Nazionale	51
29	Dario	via Nazionale	53
30	Elisabetta	via Nazionale	22

Nominativo	indirizzo	n° abitazioni
31 Incontri in Vacanze	via Nazionale	21
32 Le Rondini	via Nazionale	36
33 Mare Due	via Nazionale	16
34 Miramare	via Nazionale	21
35 Residenza Daniela	via Nazionale	28
36 Torre del Porto	via Nazionale	108
37 Edil Baer	via P. Siciliano	19
38 Residenza del Golfo	via P. Togliatti	29
39 Scorzone	via Pertini	32
40 Baia Azzurra	via Porto	
41 La Favorita	via Principe di Lanza	12
42 Naxos 1	via Principe di Lanza	66
43 Palinuro	via Principe di Lanza	42
44 Panorama	via Principe di Lanza	10
45 Altair	via S. Pertini	53
46 Aurora	via S. Pertini	
47 Melissa	via S. Pertini	60
48 Mulino a Vento	via Timpone	100
49 La Romantica		

4. Valori di mercato delle abitazioni

	Anno:	2006	Sem:	2		
Provincia:	COSENZA					
Comune:	SAN NICOLA ARCELLA					
Fascia/zona:	C.SO UMBERTO, VIA ROMA, P.ZZA SICILIANO					
Codice di zona:	B1					
Microzona catastale n.:	1					
Tipologia prevalente:	Abitazioni civili					
Destinazione:	Residenziale					
Tipologia	Stato conservativo		Valore Mercato (€/mq)	Sup. (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)	Sup. (L/N)
Abitazioni civili	NORMALE	Min	770	L	3,2	L
		Max	960		4	
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	Min	600	L	2,5	L
		Max	850		3,5	
Box	NORMALE	Min	250	L	1,4	L
		Max	350		1,9	
Ville e Villini	NORMALE	Min	800	L	3,3	L
		Max	1000		4	

	Anno:	2006	Sem:	2		
Provincia:	COSENZA					
Comune:	SAN NICOLA ARCELLA					
Fascia/zona:	VIA GIOFFA,DEL TELEGRAFO					
Codice di zona:	D1					
Microzona catastale n.:	1					
Tipologia prevalente:	Abitazioni civili					
Destinazione:	Residenziale					
Tipologia	Stato conservativo		Valore Mercato (€/mq)	Sup. (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)	Sup. (L/N)
Abitazioni civili	NORMALE	Min	850	L	3,5	L
		Max	1100		4,6	
Abitazioni di tipo economi	NORMALE	Min	770	L	3,2	L
		Max	910		3,8	
Box	NORMALE	Min	350	L	2,1	L
		Max	500		2,9	
Ville e Villini	NORMALE	Min	850	L	3,5	L
		Max	1150		4,8	

	Anno:	2006	Sem:	2		
Provincia:	COSENZA					
Comune:	SAN NICOLA ARCELLA					
Fascia/zona:	L.TA TUFO, DINO, VANNEFORA					
Codice di zona:	E1					
Microzona catastale n.:	1					
Tipologia prevalente:	Abitazioni civili					
Destinazione:	Residenziale					
Tipologia	Stato conservativo		Valore Mercato (€/mq)	Sup. (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)	Sup. (L/N)
Abitazioni civili	NORMALE	Min	600	L	2,5	L
		Max	850		3,5	
Box		Min	260	L	1,5	L
		Max	310		1,8	
Ville e Villini	NORMALE	Min	700	L	2,9	L
		Max	950		4	

Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di ZONA

Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)

Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)

5. Amministratori & Consiglieri

prof	donadio	domenico	sindaco	lista civica
		san nicola arcella	cs	25/02/1963
		laurea		
		professori di scuola media e assimilati		
	mele	barbara	vicesindaco	centro
		san nicola arcella	cs	18/08/1970
		licenza di scuola media superiore		
		impiegati amministrativi con mansioni direttive e di concetto		
	carbone	saverio	consigliere	centro
		san nicola arcella	cs	05/07/1953
		licenza di scuola media inferiore		
		impiegati amministrativi con mansioni direttive e di concetto		
geom	ciancio	alfredo	consigliere	centro
		castrovillari	cs	28/03/1953
		licenza di scuola media superiore		
		impiegati amministrativi con mansioni direttive e di concetto		
	praino	maria filomena	consigliere	centro
		san nicola arcella	cs	06/05/1967
		licenza di scuola media superiore		
		impiegati amministrativi con mansioni direttive e di concetto		
	di santo	egidio pietro	consigliere	centro
		san nicola arcella	cs	30/04/1964
		licenza di scuola media inferiore		
		muratori		
	grosso	cesare	consigliere	centro
		san nicola arcella	cs	20/07/1971
		licenza di scuola media inferiore		
		pescatori e assimilati		
dott.	madeo	eugenio alessandro	consigliere	centro
		crosia	cs	21/04/1964
		laurea		
		professioni non altrove classificabili		

	marino	antonio	consigliere	centro
		praia a mare	cs 23/03/1976	
		licenza di scuola media superiore scolari e studenti		
	laino	rosalbino	consigliere	centro
		san nicola arcella	cs 10/01/1951	
		licenza di scuola media inferiore conduttori allevatori e assimilati		
ing	leone	giuseppe	consigliere	centro
		cosenza	cs 05/06/1960	
		laurea professori di scuola media e assimilati		
geom	osso	domenico	consigliere	centro
		san nicola arcella	cs 17/01/1966	
		licenza di scuola media superiore conduttori allevatori e assimilati		
	saporito	soraia	consigliere	centro
		san nicola arcella	cs 14/04/1962	
		licenza di scuola media superiore conduttori allevatori e assimilati		
	vulpitta	leonardo	ass.non consigliere	
		cosenza	cs 03/06/1960	
		titolo non inserito musicista		

dati del Ministero dell'Interno - Autonomie Locali

6. Redditi delle Persone Fisiche

**Ministero dell'Economia e delle Finanze
Persone Fisiche - Anno d'imposta 2004**

SAN NICOLA ARCELLA

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1.000	7	4.463
da 1.000 a 2.000	15	21.370
da 2.000 a 3.000	8	17.788
da 3.000 a 4.000	13	46.234
da 4.000 a 5.000	8	35.349
da 5.000 a 6.000	9	47.481
da 6.000 a 7.500	14	94.564
da 7.500 a 10.000	64	543.308
da 10.000 a 15.000	123	1.467.946
da 15.000 a 20.000	89	1.463.650
da 20.000 a 25.000	41	901.108
da 25.000 a 29.000	30	784.308
da 29.000 a 32.600	12	360.925
da 32.600 a 35.000	4	129.783
da 35.000 a 40.000	4	139.932
da 40.000 a 50.000	7	304.709
da 50.000 a 60.000	5	261.246
da 60.000 a 70.000	4	257.328
oltre 70.000	4	416.967
TOTALE	461	7.298.459
reddito imponibile medio		15.831,80

7. Patto Territoriale

Beneficiari del Patto Territoriale Alto Tirreno Cosentino

Comune	Settore	Beneficiario	Investimento previsto (€)	Contributo richiesto(€)
Grisolia	Turismo	Il Cormorano	3.475.754,93	2.817.282,71
S. Domenica Talao	Manifatturiero	Effebe	585.662,12	486.362,96
S. Domenica Talao	Manifatturiero	G.E.M.	770.037,24	668.801,36
S. Maria del Cedro	Turismo	Cos.Gam.	379.595,82	310.416,42
S. Maria del Cedro	Manifatturiero	Forman	768.487,87	650.441,31
S. Maria del Cedro	Manifatturiero	Roci	258.228,45	235.829,71
S. Maria del Cedro	Turismo	Sir	1.196.114,18	981.898,19
S. Maria del Cedro	Turismo	Società del Cedro	568.619,05	455.948,81
S. Maria del Cedro	Manifatturiero	Svemo	1.084.559,49	920.419,16
Praia a Mare	Turismo	Hotel Rex	324.334,93	280.265,67
Praia a Mare	Manifatturiero	Manifatture Marzotto	9.320.427,66	6.654.500,66
Praia a Mare	Turismo	World Club Hotels	1.448.661,60	1.207.951,37
S. Nicola Arcella	Turismo	Arcomagno	1.456.924,91	1.175.151,19
S. Nicola Arcella	Turismo	Imm.re Mediterranea	6.010.525,39	4.745.350,60
S. Nicola Arcella	Turismo	San Giorgio	1.601.532,84	1.317.058,05
Scalea	Turismo	Gaim	3.073.435,01	2.580.043,07
Scalea	Turismo	Nicolazzi	722.006,74	588.698,89
Scalea	Turismo	Sollazzo	1.924.318,41	1.499.899,29
Scalea		Aviosuperfice	12.774.748,21	€ 9.957.206,49
Tortora	Manifatturiero	Detamobili	1.924.834,86	1.495.762,47
Tortora	Turismo	Rocco	2.272.410,36	1.811.136,88
totale		totale	51.941.220,07	40.840.425,26

Indice delle figure

Figura 1 - Italia - 8103 comuni - densità abitazioni	3
Figura 2 - andamento storico della popolazione	4
Figura 3 - Italia - 8103 comuni - densità abitanti equivalenti	5
Figura 4 - Stranieri residenti per provenienza	7
Figura 5 - Saldo naturale	8
Figura 6 - Invecchiamento della popolazione	9
Figura 7 - Andamento del grado di istruzione	10
Figura 8 - Attività prevalente della popolazione	11
Figura 9 - Residenti - Forza Lavoro	13
Figura 10 - Occupazione (tipologia)	15
Figura 11 - Occupazione (per condizione e classi di età)	15
Figura 12 - Occupati - Ripartizione per tipo di attività	17
Figura 13 - Andamento della Forza Lavoro	18
Figura 14 - Andamento degli occupati	19
Figura 15 - Occupati - Ripartizione per settore di attività	20
Figura 16 - Abitazioni per località ed utilizzazione	21
Figura 17 - Valori immobiliari (2° sem. 2006)	25
Figura 18 - Abitazioni dei residenti - tipologia del contratto	27
Figura 19 - Residenti - stanze per abitazione	28
Figura 20 - Evoluzione del Patrimonio Abitativo	29
Figura 21 - Struttura Comunale - Costi di funzionamento	31
Figura 22 - Amministrazione Comunale - Ripartizione costi di gestione	33
Figura 23 - Spese sociali	34
Figura 24 - Amministrazione Comunale - Ripartizione costi degli uffici	35
Figura 25 - Ripartizione costi tra gli uffici	36
Figura 26 - Evoluzione entrate per ICI	37
Figura 27 - Costo degli uffici, raffronto	38
Figura 28 - Amministrazione Comunale - Andamento dei costi di gestione	39
Figura 29 - Copertura degli investimenti	41
Figura 30 - Residui attivi	43
Figura 31 - Residui passivi	45
Figura 32 - Residui, confronto	47
Figura 33 - Andamento dei debiti	48
Figura 34 - Amministrazione comunale - Andamento dei costi dei servizi	49
Figura 35 - Smaltimento rifiuti, raffronto	50
Figura 36 - Servizio Idrico - Ripartizione dei costi	51
Figura 37 - Acqua acquistata, confronto	52
Figura 38 - Costi depurazione, raffronto	53
Figura 39 - Imprese e Occupati per classe di addetti	55
Figura 40 - Addetti alle imprese locali	56
Figura 41 - Numero imprese periodo 1971- 2005	58
Figura 42 - Imprese per settore di attività	59
Figura 43 - Imprese per forma giuridica	61
Figura 44 - Imprese stagionali	62
Figura 45 - Superficie agricola utilizzata	65
Figura 46 - Ripartizione delle spese del turismo stanziale	69
Figura 47 - Andamento dei consumi di Energia Elettrica	70
Figura 48 - Reddito lordo delle famiglie	71
Figura 49 - Redditi per classi di reddito	73
Figura 50 - Reddito pro capite	74
Figura 51 - Automobili per famiglia	75
Figura 52 - Contributi statali	77

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Popolazione e territorio	1
Tabella 2 - Dati statistici generali	2
Tabella 3 - Bilancio demografico 2002/2005	6
Tabella 4 - Evoluzione dei residenti stranieri	8
Tabella 5 - Istruzione per classe di età (2005)	11
Tabella 6 - Tasso di occupazione del territorio	14
Tabella 7 - Edifici ed abitazioni	23
Tabella 8 - Abitazioni, località e tipo di utilizzazione	23
Tabella 9 - Superficie media abitazioni	24
Tabella 10 - Imprese per classe di addetti	57
Tabella 11 - ricettività alberghiera attiva al dic 2006	63
Tabella 12 - Parco veicolare per categoria	75
Tabella 13 - Patto territoriale, investimenti	78

Indice analitico

- Abitazione*; 22
Abitazioni dei non residenti; 26
Abitazioni occupate da residenti; 26
Accertamento; 40
Addetti; 56
Alloggio; 22
Analisi di benchmark; IV
Andamento dei costi di gestione; 39
Andamento delle presenze turistiche; 70
Antropizzazione; 4
Anziani; 10
Attività economica; 60
Avanzo e disavanzo complessivo; 40
Base dati; 72
Caratteristiche della popolazione; 11
Case sparse; 22
Categoria di esercizio alberghiero; 64
Centro abitato; 22
Classe di addetti; 57
Classificazione a stelle; 64
Consumi del turismo stanziale; 68
Copertura dei costi di gestione; 36
Costi degli uffici; 35
Costi di gestione; 33
Dati di base; III
Dati Economici; IV
Debiti e crediti; 47
Edificio; 22
Effetti economici sulla struttura produttiva; 67
Effetti economici sulle entrate comunali; 68
Forza Lavoro; 14
Frequenza; 72
Gestione del patrimonio; 67
Giovani; 9
Immigrazione interna; 6
Impresa; 57
Imprese non locali; 63
Imprese stagionali; 62
invecchiamento della popolazione; 9
Istituzione non profit; 60
Istituzione pubblica; 60
Lavoratore autonomo; 16
Libero professionista; 16
Livello di istruzione; 10
Manutenzione straordinaria; 69
Nucleo abitato; 22
Occupato; 14; 60
Parco Veicoli; 75
Pendolarismo; 16
Persona in cerca di occupazione; 16
Popolazione attiva; 9
Reddito complessivo; 72
Reddito da lavoro dipendente; 76
Reddito delle famiglie; 71
Reddito imponibile; 72
Residui attivi; 40
Residui passivi; 40
Ricettività alberghiera; 63
Rischio di identificazione; 72
Servizi di spiaggia; 63
Servizio Idrico; 51
Servizio Raccolta Rifiuti; 50
Settori istituzionali; 60
Stanza; 26
Stranieri; 7
Superficie utile abitabile; 26
Tableau de Bord; 40
Tableu de bord; 31
Tasso di natalità; 8
Unità locale; 64
Utilizzatori equivalenti; 40
Valore aggiunto; 76
Valore di Mercato; 26
Villaggi turistici; 64

FRANCESCO NUNZIATA È NATO A NAPOLI NEL DICEMBRE DEL 1939. LAUREATO IN INGEGNERIA AERONAUTICA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI NAPOLI E' DESTINATARIO DI UNA BORSA DI STUDIO DI RICERCA PRESSO LA CATTEDRA DI INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI. HA PARTECIPATO AL PROGETTO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEL VELIVOLO STOL "MD241" (MCDONNELL DOUGLAS/BREGUET/AERITALIA), RESPONSABILE DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA, DIRETTORE CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO E VICE PRESIDENTE AVIAZIONE GENERALE IN AERITALIA INDUSTRIE AEROSPAZIALI (FIAT/FINMECCANICA), ORA ALENIA; DIRETTORE GENERALE ED A.D. DELLA SOCIETÀ PARTENAVIA, VELIVOLI PER L'AVIAZIONE GENERALE (GRUPPO FINMECCANICA). ASSISTENTE DEL PRESIDENTE DI ITALTRADE TRASPORTI SPA. ASSISTENTE PER LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO DEL PRESIDENTE DELL'EFIM; FONDATORE E PRESIDENTE DELLA A&C, SVILUPPO SISTEMI ESPERTI PER L'INDUSTRIA (UNISYS/EFIM). DIRETTORE CENTRALE SVILUPPO NUOVE INIZIATIVE E PARTECIPAZIONI DELLE FERROVIE DELLO STATO SPA; PRESIDENTE DI SIGMA, SISTEMI TELEMATICI PER I TRASPORTI ED IL TURISMO (ALITALIA/TIRRENIA/FS); MEMBRO DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA ITALFER SPA. RESPONSABILE SVILUPPO PROGETTI DI TERZIARIZZAZIONE E SPIN-OFF DI METROPOLIS (FS SPA), FONDATORE E PRESIDENTE DI RECORDS CENTER, SISTEMI INTEGRATI DI ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DOCUMENTI (FIAT/IBM/FS). E' STATO, INOLTRE, AZIONISTA DI CONTROLLO DELLA INSED-IN, SOCIETÀ DI PARTECIPAZIONI E SVILUPPO NUOVE INIZIATIVE INDUSTRIALI E DELLA SOCIETÀ' TELEPARTS-SISTEMI INFORMATICI E TELEMATICI PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO PARTI DI RICAMBIO (SARITEL/FINTERMICA/INSED-IN). HA COLLABORATO CON LA RUBRICA LAIM DEL QUOTIDIANO ECONOMICO "IL DENARO", CON LA RIVISTA "PARLAMENTO" E CON LA RIVISTA "PROGETTO MANAGER", E' AUTORE DI "L'UTOPIA DEL POSSIBILE" - EDIZIONI PARLAMENTO MULTIMEDIA E COAUTORE DI "PREMESSE ED EVOLUZIONE DEL BILANCIO ETICO-SOCIALE" - FRANCO ANGELI EDITORE. HA ORGANIZZATO CON ALTRI I CONVEGNI "ALLA RICERCA DI UNA POLITICA ZONALE A FAVORE DEGLI IMPRENDITORI TURISTICI" DELL'ALTO TIRRENO COSENTINO, PUBBLICANDO IL RELATIVO STUDIO DI SETTORE, HA PUBBLICATO STUDI E RICERCHE RIGUARDANTI INIZIATIVE NEI SETTORI A TECNOLOGIA AVANZATA. È ATTUALMENTE SOCIO DELLA SOCIETÀ' IN-RETE SRL, SVILUPPO SERVIZI INNOVATIVI PER L'IMPRESA. E' STATO PRESIDENTE DELLA "COMMISSIONE GIOVANI" DEL ROTARY CLUB ROMA NORD-EST, È STATO FONDATORE E SEGRETARIO GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DI SAN NICOLA ARCELLA - ONLUS